IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 261. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 22 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* G. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Il commercio italiano nel 1889

Concludiamo la serie degli articoli, nei quali siamo venuti analizzando i risultati statistici, raccolti dalla Direzione delle Gabelle, intorno al nostro commercio internazionale nello scorso anno.

Dopo di avere esaminato gli spostamenti prodottisi nei nostri scambi cogli Stati coi quali sono più frequenti e numerosi i nostri rapporti, restano a passare in rapida rassegna gli altri Stati principali coi quali sono minori i rapporti.

Importante, specialmente per la importazione, è il movimento tra l'Italia e la Russia. Il bisogno sempre crescente che ha avuto in questi ultimi anni l'Italia di completare la sua provvista di grani ha dato luogo, quasi esclusivamente, all'aumento delle merci comperate in Russia, così che da 91 milioni e mezzo siamo saliti nel 1889 a 153 milioni e mezzo.

Ecco i risultati del quinquennio:

1885	91.5 milioni,	cioè il	6.2	per cento del totale
1886	49.8	»	6.5	»
1887	121.8	»	7.6	»
1888	123.7	»	10.5	»
1889	153.5	»	11.0	»

In quanto all'esportazione, invece, si è avuta una diminuzione abbastanza notevole, poichè giunge nei cinque anni a quasi il 50 per cento.

Infatti, mentre nel 1885 si esportavano in Russia oltre 18 milioni di merci, non se ne esportarono nel 1889 al di là di dieci milioni; e la diminuzione fu progressiva nella seguente misura, dalla quale apparisce inoltre che la diminuzione si è manifestata non solo assolutamente, ma anche relativamente al totale della esportazione.

1885	18.1 milioni,	cioè l'1.9		per cento del totale
1886	18.1	»	1.7	»
1887	13.7	»	1.3	»
1888	12.2	»	1.4	»
1889	9.9	»	1.0	»

* * *

Il Belgio nel 1889 ha comprato per 28 milioni di nostre merci e abbiamo comperato noi dal Belgio per quasi 47 milioni.

Durante il quinquennio la importazione presenta un movimento crescente e la esportazione che aveva segnato una diminuzione sensibile, di circa un quarto, nel 1886, ed era rimasta molto bassa nel 1887, ha ripreso energicamente nei due ultimi anni, ossia dopo la rottura del trattato colla Francia.

Infatti la importazione del Belgio in Italia offre le cifre seguenti:

1885	34.1 milioni,	cioè il	2.3	per cento del totale
1886	28.6	»	1.9	»
1887	37.8	»	2.3	»
1888	35.2	»	3.0	»
1889	46.9	»	3.4	»

La esportazione verso il Belgio invece ha dato:

1885	20.4 milioni,	cioè il	2.2	per cento del totale
1886	15.4	»	1.5	»
1887	18.7	»	1.8	»
1888	29.9	»	3.3	»
1889	28.0	»	2.9	»

* * *

Passiamo ora agli Stati Uniti d'America che danno cifre abbastanza rilevanti.

La importazione con grandi oscillazioni nei due anni 1886 e 1887 prodotta dai nostri aumenti di dazi sugli zuccheri specialmente, ha ripreso nei due ultimi anni la sua cifra precedente, e dà:

1885	72.4 milioni,	cioè il	4.9	per cento del totale
1886	55.2	»	3.7	»
1887	64.2	»	4.0	»
1888	76.9	»	5.6	»
1889	75.3	»	5.4	»

E nella esportazione si ha invece un aumento abbastanza costante, indicato dalle seguenti cifre:

1885	45.6 milioni,	cioè il	4.7	per 0/0 del totale
1886	52.2	»	5.1	»
1887	63.4	»	6.6	»
1888	61.0	»	6.8	»
1889	75.5	»	7.8	»

* * *

Per la importanza della merce che comperiamo, è pure notevole il movimento commerciale colle Indie inglesi, che nel quinquennio è rappresentato dalle seguenti cifre:

1885	76.5 milioni,	cioè il	5.2	per 0/0 del totale
1886	79.5	»	6.1	»
1887	112.0	»	7.8	»
1888	75.0	»	6.3	»
1889	93.1	»	6.6	»

Molto inferiore alla importazione è l'esportazione la quale è anche decrescente poichè da 16 milioni nel 1885 discende sotto gli 11 nel 1889.

* * *

Raccogliendo ora le cifre proporzionali che abbiamo trovato e che rappresentano l'87 e mezzo per cento di tutta la importazione e l'84 e mezzo per cento di tutta l'esportazione per l'anno 1889, e mettendo queste cifre a paragone con quelle del 1885 si ha la misura degli spostamenti avvenuti.

Da questo paragone risulta che dal 1885 al 1889, per effetto specialmente della nuova tariffa doganale, è avvenuto uno spostamento della nostra importazione, per il quale essa aumentò dalla Germania, dalla Russia, dal Belgio e dalle Indie e diminuì dalla Francia e dall'Austria-Ungheria.

Rifacendo il medesimo confronto per la esportazione, vediamo che la Francia che era al primo posto tra i paesi che acquistavano i nostri prodotti, è passata al secondo, sorpassata dalla Svizzera; la Germania che occupava il terzo posto è passata al quarto, sorpassata dall'Inghilterra; il rimanente del movimento è di piccola entità e perciò le differenze si riepilogano in poche parole; la Svizzera e l'Inghilterra sole hanno dato un maggiore contingente alla nostra esportazione; in tutti gli altri paesi le variazioni sono appena sensibili.

Ed ora che abbiamo riassunto il movimento del 1889 ci accingeremo a studiare quello del 1890, il quale, disgraziatamente è in decadenza a confronto dell'anno scorso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Creisau**, 20. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato dal maresciallo conte di Moltke fino alla stazione, è partito stasera alle ore 7 per Bunzlau, dove giunse alle ore 9 pom., proseguendo in vettura, col conte di Solms, fino a Clitschdorf.

(N.) **Londra**, 21, 2.20 pom. — La Regina di Rumania che trovasi ora in Irlanda, visiterà anche la Scozia prima di ritornare a Bucarest.

(N.) **Londra**, 21, 2 pom. — Il socialista russo che si firma collo *pseudonimo* di Stepniak, e che ha scritto tanti articoli in difesa del nihilismo in Russia, partirà quanto prima per gli Stati Uniti di America, per farvi una serie di conferenze.

(N.) **Berlino**, 21, 2.20 pom. — Col primo ottobre uscirà qui un nuovo giornale, diretto dal barone Sturmm, che patrocinerà la politica dell'Imperatore nella questione operaia.

(S.) **Lisbona**, 21 — Si smentisce l'aggravamento dello stato di salute del Re, la cui convalescenza, invece, continua regolarmente.

(N.) **Londra**, 21, 2 pom. — Si annunzia la prossima pubblicazione di un grande giornale gladstoniano nel Principato di Galles.

Il sindacato, formatosi a tale scopo, include varii deputati liberali eminenti, e il capitale sarà di 100,000 lire sterline.

Il primo numero uscirà a Natale.

(N.) **Berlino**, 21, 8.40 pom. — Anche quest'anno lo Czar invitò alle caccie a Spala il generale Werder, già plenipotenziario germanico a Pietroburgo.

(N.) **Bucarest**, 21, 2 pom. — La Commissione, nominata testè, per esaminare il progetto di una nuova tariffa doganale in vista della prossima scadenza dei Trattati di commercio colla Gran Brettagna, col Belgio e coll'Olanda, ha presentato la sua relazione.

Essa espone la situazione dell'industria del paese e la necessità di proteggerla fino ad un certo punto contro la concorrenza estera.

Colla presente tariffa convenzionale le merci estere sono soggette ad un dazio, che varia dall'1 1/2 al 5 per cento. Si propone invece di adottare il principio di una tassazione *ad valorem*.

L'applicazione della nuova tariffa verrebbe preceduta da un periodo di prova, durante il quale vigerebbe una tariffa autonoma.

(S.) **Vienna**, 21. — L'Imperatore ed il conte Kalnoky sono tornati nella scorsa notte.

Gendarmeria ecclesiastica

La *Rassegna Nazionale* ha pubblicato e il *Popolo Romano* ha riprodotto un notevole articolo del fu P. Centurione, gesuita, nel quale, con tre ordini di dimostrazioni, ci prova essere passato il tempo del Principato civile del Papa.

Senza nulla scemare nè dell'autorità del nome, nè dell'importanza delle ragioni, a costo di riuscire importuno e impertinente, io mi permetto di ripetere ancora una volta che la quistione pratica del potere temporale non istà qui.

La quistione pratica non istà nel dimostrare che il Papa non dovrebbe ostinarsi nelle sue rivendicazioni, perchè, vi fosse bene da una parte S. Agostino e dall'altra parte l'infimo nella serie dei sommi Pontefici, i cattolici non esiteranno mai a dar torto al dottore della Chiesa e schierarsi unanimi dalla parte del vicario di Gesù Cristo. La quistione pratica sta nel dimostrare ai cattolici che il Papa, nella sua qualità di vicario di Gesù Cristo, e precisamente in questa sua qualità di vicario di Gesù Cristo, non lo può rivendicare; e che non può rivendicarlo che nella pura e semplice qualità di Principe temporale spodestato, epperciò soggetto a tutti i principii di diritto pubblico, senza nessuna eccezione in suo favore.

E quello che più mi fa pena è che ci ostiniamo a non voler dare al Papa altro che argomenti di ordine politico, che riusciranno sempre accademici, mentre sarebbe tanto facile il produrne di canonici, pratici e perentori.

La vera quistione sta qui:

Il Papa è tenuto ad osservare le leggi della Chiesa, finchè sono in vigore?

Se le leggi della Chiesa condannano il Principato civile, dal momento che il Papa ha perduto il Principato civile, può rivendicarlo?

Le leggi della Chiesa condannano realmente il Principato civile?

In ogni caso può il Papa abrogare queste leggi, per ricuperare il Principato civile?

Ecco la vera questione. Dimostrato che le leggi della Chiesa condannano il Principato civile, dimostrato che il Papa non le può abrogare, ne consegue di necessità che tutti i cattolici debbano ammettere la legittimità dell'annessione di Roma al Regno d'Italia.

Ora, questa dimostrazione è facilissima. Ho preso a partito, in altri tempi, l'*Osservatore Romano* e l'ho sfidato a discutere meco questi punti controversi, e non ha osato accettare la polemica. Non v'è persona, anche superficialmente versata nel Diritto canonico e nella storia ecclesiastica, che non sia persuasa di questa verità.

L'unico argomento vero che si oppone alla mia dimostrazione è l'asserzione che il Papa non può governare la Chiesa universale, se non possiede un principato civile. Questa è l'unica obiezione di qualche peso; ma, come ognun vede, obiezione di pura e semplice convenienza.

Bisogna perciò dimostrare che il Papa, per poter governare convenientemente la Chiesa, ha bisogno di smettere affatto ogni autorità politica; e dimostrare che il clero cattolico ha spessissimo sostenuto che i più grandi disordini disciplinari erano indispensabili a governare la Chiesa.

Se l'*Oss. Romano* o i difensori del Principato politico del Papa, vi sono disposti, io mi profferisco di dimostrare:

1. Che il concubinato del clero fu in un tempo ritenuto così indispensabile al governo della Chiesa, che i Vescovi tedeschi, raccolti in Concilio, dichiararono deposto Papa Gregorio VII, quale perturbatore dell'ordine cristiano, perchè voleva reprimere quell'abuso;

2. Che la simonia fu considerata per molti secoli come il mezzo più ovvio di provvedere ai benefizi;

3° Che la non residenza del clero non solo era ammessa pubblicamente, ma era pubblicamente patteggiata; e fu il mezzo più comune di provveder di clero le popolazioni;

4° Che la pluralità dei benefizi fu da uomini seri e dotti considerata come un bisogno, e che la condanna di questa pluralità di benefizi, sancita nel Concilio di Trento, fu considerata più come una dimostrazione democratica di quel Concilio, che come una misura applicabile, come di fatto non venne applicata se non in tempi di molto posteriori.

E così di una infinità di abusi.

Ora che i secoli hanno fatto ragione dell'enormità di quelli abusi, ora che sono sparite le ragioni per le quali uomini pii, dotti, di buona volontà, non esclusi i Papi, tolleravano i detti abusi perchè per le condizioni dei tempi erano considerati come indispensabili al governo della Chiesa; ora che il tempo ha luminosamente dimostrato che non solo non erano indispensabili ma erano esiziali alla disciplina del Clero e al governo delle anime e che fu un gran bene l'essersene saputi liberare; ora dico, noi compatiamo gli uomini che in buona fede pretendevano perpetuarli.

Lo stesso avverrà nella prossima generazione, per l'*Oss. Romano* che sinceramente, pel bene della Chiesa, vuol ripristinare il Principato politico dei Papi, e pel povero *Senior*, il quale ha il coraggio di esser stupito che S. Paolo si trovasse *libero*, mentre era in catene e Leone XIII si trovi prigioniero, mentre va al passeggio in vettura nei giardini del Vaticano, scortato dalla guardia nobile. In una parola, fra una cinquantina d'anni, la gente non saprà darsi pace, come in tempo di tanti lumi e di tanta discussione, potesse ancora esser dibattuta sul serio la tesi che la religione cattolica ha bisogno di gendarmi!....

Senior.

LE FESTE DI FIRENZE

(N.) **Firenze**, 21, ore 15.35 — L'esposizione di orticoltura, floricoltura e di ceramica, che si tiene sotto la loggia centrale degli Uffizii, tramutata in un ridente giardino, è aperta al pubblico.

Fu ieri e oggi visitata dalle Loro Maestà, le quali si congratularono coi componenti il Comitato per la splendida riuscita delle collezioni ricche e bellissime di piante e di fiori. Gli elogi sono unanimi.

Magnifiche e ammirevoli sono le ceramiche, agresti presentate da Tadolini, Torelli e Banani.

(N.) **Firenze**, 21, ore 16,10 — Il sindaco, conte Guicciardini, pubblica le parole che gli furono rivolte da S. M. il Re. Esse sono le seguenti:

« Sono commosso per la splendida dimostrazione di affetto che ho ricevuta dal popolo fiorentino e dalle rappresentanze qui convenute da tutte le parti del Regno.

« Questa dimostrazione è riuscita specialmente cara al mio cuore, perchè mi viene dalla città dove si iniziò il secondo periodo del Risorgimento Nazionale, che si è compiuto colla restituzione di Roma all'Italia.

« Desidero che i miei sentimenti siano fatti conoscere al popolo di Firenze, che io, al pari di mio padre, amo tanto, e siano pure noti a tutte le rappresentanze delle Associazioni da esso ospitate in questa indimenticabile circostanza ».

(S.) **Firenze**, 21. — I Sovrani visitarono l'Esposizione dei fiori, ricevuti dalle autorità, dal conte Giovannangelo Bastogi, presidente del Comitato dell'Esposizione, da parecchie altre notabilità e da molte eleganti signore.

Le LL. MM. furono vivamente acclamate e si recarono poscia alle regate sull'Arno.

(N.) **Firenze**, 21, ore 20,55. — Oggi, per le regate, alle ore tre e mezza, l'Arno, tra la Casaccia e il Ponte di Ferro, presentava un aspetto pittoresco.

La gente si era affollata lungo le rive e sulle barche.

La corsa dei barchetti a stanga, popolarissimi a Firenze, destò grandissimo entusiasmo. Vinse Pignotti, celebre campione di queste gare paesane.

Vi era grande aspettativa per le corse di jole fra la Società fiorentina *Libertà* e quella livornese *Remo*. Vinse quest'ultima.

La terza corsa di canoe destò poco interesse. Si spezzò un remo della canoa livornese della Società Cappellini.

Erano presenti i Sovrani.

La vittoria favorì quasi completamente Livorno.

— L'on. Crispi visitò oggi le infermerie di Santa Maria Nuova e della Maternità. Per quest'ultima fu nominata una Commissione d'inchiesta, in seguito all'irregolare trattamento degli ammalati.

— Gli on. Crispi e Boselli partono questa sera per Roma.

I Sovrani si tratterranno a Firenze fino al 24 corrente.

(S.) **Firenze**, 21. — Il Re e la Regina coi Reali Principi assistettero ai fuochi di artifizio dal terrazzo della Pensione Lucchesi.

Una folla enorme gremiva i lungarni e fece calorose ovazioni alle LL. MM.

Il presidente del Consiglio, on. Crispi, parte per Roma.

LE FESTE DELLA SPEZIA

Il Porto commerciale

Cotesto antico ed auspicato desiderio dei cittadini della Spezia, è stato ora soddisfatto con il collocamento della prima pietra del nuovo porto commerciale, destinato a sostituire l'attuale meschino porticciuolo, capace di ricoverare appena pochi e piccoli bastimenti.

Infatti esso comprende un ristretto specchio di acqua di circa due ettari di superficie, di profondità inferiore ai quattro metri e protetto da un semplice frangi-flutti di 175 metri di lunghezza, con due piccole banchine ad occidente ed a mezzodì, le quali misurano complessivamente appena 250 metri di sviluppo.

Ecco in quali termini la relazione, con la quale il ministro nel 1889 presentò alla Camera dei deputati la domanda dei fondi occorrenti alla costruzione del nuovo porto (2,100,000 lire), ne giustificava la opportunità della spesa:

« Se per l'addietro questo porto poteva essere sufficiente al piccolo traffico di cabotaggio per il consumo della città di Spezia, non lo è più oggi, che si sono impiantate sulle rive del suo golfo officine considerevoli con prodotti da esportare, e si sono stabilite per mezzo della ferrovia regolari comunicazioni con gli abitanti interni e con le vicine riviere. E nuovo e maggiore impulso riceverà in Spezia il movimento dei prodotti di esportazione e di importazione dall'apertura all'esercizio della ferrovia Isco-Parma-Spezia, che troverà nel porto di Spezia il suo scalo naturale; onde la necessità assoluta di migliorarne le condizioni per evitare sensibili danni agli interessi locali e generali.

« Aggiungasi che i ministeri della guerra e della marina sono stati concordi nel raccomandare l'urgenza dei lavori di ampliamento, non solo nell'interesse del commercio, ma benanche nell'interesse della difesa dello Stato, essendo Spezia porto principalissimo per l'imbarco di truppe e materiali nella eventualità di una guerra; mentre d'altra parte non si può fare assegnamento sulle darsene e sulle banchine del regio arsenale, che sono appena sufficienti per i bisogni del regio naviglio.

« Mettendosi quindi a profitto i replicati studi fatti da una Commissione di distinti ingegneri sulle condizioni nautiche e sui bisogni del porto furono compilati due progetti comparativi, uno dei quali venne riconosciuto sotto ogni rapporto preferibile, e trovasi formalmente approvato dalle Commissioni locale e permanente dei porti e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Questo progetto, che ha la data del 2 aprile 1888, comprende la costruzione di un porto mercantile a destra del canale Cappelletto, in modo da offrire uno specchio acqueo di circa ettari 15, con fondali portati a sei metri di profondità, a ridosso di un molo sbarcatoio di 400 metri di lunghezza, mediante il quale e con un'ampia banchina, si renderà accessibile ai grandi bastimenti una sponda di 600 metri di approdo. »

Il nuovo porto sarà allacciato con un facile binario alla ferrovia litoranea ed alla nuova linea Parma-Spezia, dalla quale attende principalmente la sua floridezza avvenire.

(N.) **Spezia**, 21, ore 11,55 — Ebbe luogo stamane, il solenne collocamento della prima pietra del Porto Mercantile.

Per la cerimonia venne costrutto apposito, ampio viale, che dall'albergo della Croce di Malta corre fino al Pontile.

Il viale è ornato di pennoni e trofei di bandiere nazionali e cogli stemmi delle varie città italiane.

Al principio del grande viale elevasi uno stendardo immenso colla seguente epigrafe:

« Salutava il 1869 l'immersione nelle acque della darsena e dai bacini aperti inneggiava al genio delle armi che negli immensi colossi giganteggia.

« Saluta il 1890 la più feconda delle opere, il porto, ed il trionfo del commercio e delle industrie, e inneggia alla fratellanza dei popoli e alla pace. »

Lungo il viale sono schierati i reali equipaggi e il 94° fanteria.

Sul luogo della cerimonia, in capo al Pontile, sorge un modesto padiglione a vari colori per accoglierví i Principi e donde deve compiersi la cerimonia. Attorno al Pontile sono disposti molti pontoni e barche gremiti d'invitati.

Una folla immensa si agita nella spiaggia degli Stagnoni.

L'assessore Pontremoli riceve le rappresentanze.

Noto gli ammiragli Canevaro, Turi, Albini, Deliguori, Lovera de Maria, Saminy; i senatori Castagnola, Corsi, Doria; i sindaci di Cagliari e Sassari; i deputati Quartieri, Farina, Chiaradia, Fabrizi, Bertollo; il comm. Manara, direttore generale delle opere idrauliche, che rappresenta il ministro dei LL. PP.

A ore 10 giungono il Duca e la Duchessa di Genova in carrozza scoperta, accompagnati dal vice-ammiraglio Racchia, dal prefetto Municchi, dalla marchesa Boil e da un'altra dama d'onore, dall'aiutante di campo e dal gentiluomo di servizio, e dalle altre autorità civili, della marina e dell'esercito.

La Duchessa indossa una veste di *gros* bianco con ricami a riporto, un cappellino rosa ornato di *jais*.

Le LL. AA. sono ricevute dal sindaco Paita e dal comm. Manara e vivamente acclamate dalla folla, mentre la musica intuona l'inno reale.

Poscia il sindaco Paita pronunzia un breve discorso, dicendo che in questo giorno non solennizzasi la fondazione di un'opera di solo interesse locale, ma nazionale.

Or sono pochi anni, un ministro, onore della Liguria, affermò che l'Italia era il ponte di imbarco e di sbarco dell'Europa mediterranea.

Questo giorno sarà benedetto quando il nuovo porto diverrà uno dei principali d'Italia senza ledere gli interessi degli altri.

E da questa spiaggia non partiranno più soltanto le navi pronte all'offesa e alla difesa, ma ad esse si uniranno i messaggeri pacifici delle industrie e dei commerci.

Conclude salutando i fattori dell'unità, i Principi, il Re e Roma intangibile. Dimostra più specialmente la utilità del porto per la intera Lunigiana, e ringrazia tutti i paesi che unirono i loro sforzi per la mèta comune. E' applaudito.

Poscia tutti i presenti firmano l'atto della convenzione governativa, che è letto dal segretario Ruisecco.

Quindi il Duca di Genova, rappresentante del Re, procede al collocamento della prima pietra del Porto, mentre le musiche militari suonano l'inno reale e dalla spiaggia applaudesi freneticamente.

La pietra è un masso calcareo su cui è scolpita la data, lavorato a spigoli, delle dimensioni di un metro per 60 cent. di lato e 40 di spessore, tolto dalla Cava Biassa.

Poscia il Duca e la Duchessa di Genova e le primarie autorità appongono la loro firma ad una pergamena che ricorda il fausto avvenimento.

Compiuta la cerimonia, le LL. AA. RR. ritornano all'Albergo, seguite ed acclamate dalla folla.

Molte Società si recano alla gara del Tiro a segno di Ferrarezzola.

Stasera, al Politeama *Duca di Genova*, serata di gala, coll'intervento dei Principi

Si rappresentano gli *Ugonotti*.

Un altro varo.

(N.) **Spezia**, 21, ore 16,50 — A ore 3, nel cantiere di l'ertasola, fu varata la nave *E. Raggio*, armata a vela con tre alberi.

Assistevano i sindaci di Spezia e di Genova, il prefetto Municchi e molti invitati, montati su piroscafi.

Al teatro.

(S.) **Spezia**, 21. — Il Duca e la Duchessa di Genova assistettero, stasera, alla rappresentazione degli *Ugonotti* al Politeama, ritirandosi verso mezzanotte. Le LL. AA. RR. furono vivamente acclamate.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Rete Mediterranea. — La Società delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

1. Il contratto colla ditta Bavona Giovanni di Montepescali per l'esecuzione di lavori di consolidamento al rilevato della ferrovia Asciano-Grosseto, denominata delle Solatie.

2. Il contratto colla ditta Zuretti Carlo di Bra per l'esecuzione delle opere di sistemazione degli scoli alla progressiva 93. 666, della ferrovia Savona-Bra.

3. Il preventivo della spesa di L. 5700 occorrenti per la sistemazione di cancellate con specchi in legno da m. 2 e colonnette di granito ed altre con specchi da m. 1,88, e stanghe di legno, in stazione di Ceva, nella ferrovia Savona-Bra.

4. Il preventivo della spesa di L. 7000 occorrente per l'esecuzione dei lavori atti ad impedire, in occasione di forti pioggie, l'allagamento della stazione di Trebisane, al chilom. 107 + 699 della ferrovia Taranto-Reggio.

5. Uno schema di contratto da stipulare colla Ditta Antonio Opersi, di Torino, per la montatura in opera di num. 40 bilancie a ponte fisso, a rotaia continua, per vagoni, con tavolato da m. 5 e della portata di 30 tonnellate.

6. Il preventivo della spesa di L. 11,210, oltre a L. 1393,34 per materiali metallici di armamento, occorrenti per provvedere a modificazioni di binari nello scalo merci di Torino-Valdocco.

7. Il preventivo di L. 30,450, oltre a L. 8433,65, per materiali metallici di armamento, occorrenti per i lavori da eseguire onde potere utilizzare le aree ed i fabbricati ad uso del magazzeno dell'economato nello scalo di Torino – Porta Susa.

8. Il preventivo di L. 1700 occorrente per la ricostruzione di una chiavica, della luce di m. 1,20, al chilom. 289.171 della linea da Cecina a Volterra.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto addizionale dei lavori di protrazione delle palafitte di Porto Corsini (Ravenna).

Progetto di un faro di 5° ordine a capo d'Orlando nel porto di Messina.

Ricorsi contro deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia approvante un progetto di sistemazione del torrente Luria ed il riparto della spesa fra gli interessati.

Seconda perizia addizionale per ripristino della buzzonata ed antipetto di sasso al Froldo Corbola a destra del Po di Venezia (Rovigo).

Varianti ai lavori proposti nella perizia per riparare i danni causati dalle piene a sinistra del Piave (Treviso).

Progetto di sistemazione dell'argine destro del fiume Oglio a difesa di due bacini nei Comuni di Ostiano e Gabbianeta (Cremona).

Progetto per sistemazione di banca e costruzione di piazzabassa a destra del Po di Goro alla Coronella Fenilazzo (Ferrara).

Progetto per rialzo e rinforzo del tratto d'argine destro di Reno dal guado Aldovrandi al ponte della ferrovia Bologna-Ferrara (Bologna).

Progetto di rialzo, ingrosso e parziale imbancamento dell'argine destro di Secchia dal ponte della Pioppa a quello di Concordia (Modena).

Aste ed appalti.

— Il 26 settembre prossimo nella sala del ministero dei LL. PP. e presso la R. prefettura di Catanzaro, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, al primo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del settimo tronco della strada provinciale di prima serie n. 7, Saveria Mannelli-Santa Severina, compreso fra la sponda sinistra del torrente di Fiumara Grande e la Sella Campanaro, della lunghezza di m. 8231, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 414,800.

— Il 10 ottobre, nella sala del ministero dei lavori pubblici e presso la R. prefettura di Padova, avrà luogo l'unico incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti pei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Adige, dal confine delle provincie di Padova e Venezia, al Traversante Passetto della complessiva lunghezza di metri 9330, per la presunta somma di L. 416,780, salvo il ribasso percentuale, che potrà essere offerto.

— Il 15 ottobre prossimo, al ministero dei lavori pubblici e presso la prefettura di Udine, avrà luogo l'unico incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco Casarsa-Gemona, distaccantesi dalla linea in esercizio Mestre-Cormons, a metri 710,18 dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Casarsa, della lunghezza di metri 19 + 323 circa, escluse le espropriazioni stabili, la provvista del materiale metallico d'armamento, la fornitura e posa in opera dei meccanismi fissi e del telegrafo, per la presunta somma di Lire 1,504,500, salvo il ribasso percentuale, che potrà essere offerto.

— L'appalto della novennale scavazione del porto di Ancona fu deliberato al signor Quciroli Giuseppe, col ribasso del 25 e 10 per 0/0 sulla somma di L. 2,111,400.

— L'appalto per la sistemazione dello scalo mercantile alla Spezia (Genova) fu deliberato al signor Mosti Orazio, col ribasso del 27 per 0/0 sulla somma di L. 1,801,300.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Le grandi manovre nel Belgio. — Le manovre dell'esercito belga, che hanno destato tanto interesse nelle Fiandre occidentali, sono terminate martedì con una grande rivista passata alle truppe dal Re a Passchendaele, e presenziata dalla Regina.

Le manovre sono state eminentemente soddisfacenti e sono state eseguite, per quanto era possibile in modo conforme alle mosse in una guerra reale.

Le truppe mostrarono un entusiasmo considerevole nell'eseguirle e gli ufficiali furono complimentati dai comandanti per il loro zelo e per la intelligenza mostrata nell'eseguire gli ordini.

In molti casi anzi lo zelo fu tale, che, in una guerra reale avrebbe provocato una vera catastrofe. Così a Passchendaele, lunedì, la brigata O' Sullivan sarebbe stata distrutta dalle truppe che difendevano quella località, e ciò malgrado una vigorosa carica in sua difesa dei cacciatori, sotto il comando del generale Lunden.

In una carica della cavalleria, sei spettatori furono calpestati dai cavalli e un uomo ne ebbe rotta una gamba.

Il Re e la Regina, si recarono a cavallo al campo della rivista, accompagnati dal generale Pontus, Ministro della guerra, dal generale Jolly, da un brillante Stato maggiore e dagli addetti militari esteri a Bruxelles.

Allora fu improvvisata una finta battaglia alla presenza dei Sovrani. Al generale Demorest fu affidata la difesa di Passchendaele. Nella difesa fu usata la polvere senza fumo, tanto per i fucili quanto per i cannoni.

I due più begli incidenti della giornata furono la difesa del ridotto, per parte del 7° reggimento di linea, e le successive cariche di cavalleria sotto il comando dei generali O'Sullivan e Lunden.

Il principe Baldovino era presente col suo reggimento di carabinieri, che formava parte della forza assalitrice.

Dopo che fu dato il segnale di cessare il fuoco, il che non fu fatto se non quando la forza assalitrice aveva raggiunto le posizioni dei difensori, il Re e la Regina percorsero a cavallo la linea delle truppe, e il primo si congratulò coi comandanti per il successo delle manovre.

Quindi il Re e la Regina partirono per Ostende e il principe Baldovino ritornò col suo reggimento a Bruxelles.

* * *

Il fucile Lebel. — Un giornale francese dà alcune indicazioni precise sulle proprietà balistiche del fucile Lebel, proprietà che finora non sono state divulgate con tanta esattezza.

La velocità iniziale della palla varia da 600 a 610 metri.

Il limite della sua portata si estende fino a 4000 metri.

Se il bersaglio è posto alla distanza di 500 metri, tutta la zona compresa tra questo bersaglio e il tiratore è pericolosa per qualsiasi persona avente la statura ordinaria del fantaccino, che si trova sul tragitto del proiettile.

Questa zona pericolosa si riduce a 83, 50, 33, 23 e 17 metri per dei bersagli rispettivamente lontani 500, 800, 1000, 1200 e 1400 metri; a 2000 metri non è più che di un metro.

La velocità della palla, alle stesse distanze è di 318, 283, 250, 239 e 221 metri; a 2000 metri è ancora di 178 metri.

La forza viva, valutata in chilogrammi, è di 217, 135, 92, 78, 61, 52, 45 e 29, rispettivamente alle distanze di 200, 400, 600, 800, 1000, 1200, 1400 e 2000 metri.

A questi particolari tecnici se ne possono aggiungere altri sulla natura delle ferite fatte dalla palla del fucile Lebel.

Avendo questa palla un involucro metallico assai resistente ed essendo animata da una velocità molto più grande di una volta, essa produce, contrariamente a quanto era stato affermato, delle ferite meno spesso mortali, di quelle prodotte dalla palla di piombo in uso precedentemente.

Le esperienze hanno provato che, fino alla distanza di 2000 metri, i nuovi proiettili non si schiacciano mai sulle ossa, e che sono appena deformati dall'urto contro gli ossi più resistenti.

Prima non succedeva così; le palle di piombo si schiacciavano sulle ossa e si spezzavano, dimodochè bisognava ricercarne i frantumi.

Il XX Settembre nelle provincie

Subiaco, 21, ore 11,5. — La ricorrenza del 20 settembre fu qui festeggiata con spari, con concerti e con banchetti, nei quali furono pronunciati dei discorsi patriottici dal nostro sindaco signor Scarpallini, dal cav. Francesco Cioffi, che furono applauditissimi.

Alla sera la città fu splendidamente illuminata; il pubblico si godette un bello spettacolo di fuochi d'artifizio.

Vi fu pure un ballo *monstre* nelle sale del nostro municipio, ove il nostro sindaco fece un nuovo splendido discorso patriottico.

La festa si chiuse con una imponente dimostrazione popolare.

Bergamo, 21, ore 8,10 — Il 20 settembre fu qui festeggiato con maggiori dimostrazioni degli scorsi anni.

Terracina, non seconda ad alcuna delle città sorelle, riscattate a libertà colla breccia, festeggiò ieri il 20° anniversario in modo straordinario, avendo il nostro sindaco, cav. Risoldi, disposte le cose in guisa che riuscisse degna della data memoranda.

La solenne premiazione agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari, le corse, la tombola, una fantastica illuminazione della città, i fuochi artificiali, il concerto cittadino ed una grandiosa festa da ballo nelle splendide sale del nostro Circolo, concorsero a rendere più brillante la giornata.

A ricordo perenne di sì lieto avvenimento, nel palazzo comunale fu inaugurata una lapide colla seguente epigrafe, dettata dal simpatico segretario comunale, sig. Salvatore Vinditti:

Terracina
Rivendicata all'unità della patria
Ricorda in questo marmo
Il XX Settembre MDCCCLXX.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Piemonte. — Ode di Giosuè Carducci. — Bologna, Zanichelli, editore.

Questa lirica del grande poeta maremmano è lo avvenimento letterario della settimana.

E' scritta in metro saffico e compete, senza però raggiungerne l'altezza, colle *Fonti di Clitumno*, che può dirsi il capolavoro delle saffiche italiane.

L'educazione della intelligenza secondo lo spirito di Fröbel, di Amalia Schiavetti Mezzabotta.

Su questo argomento, grandemente importante, la signora Schiavetti, che è una delle più abili direttrici delle scuole comunali di Roma, tenne una applaudita conferenza nell'aula massima del Collegio Romano, il giugno passato. Ora l'ha data alle stampe.

E' scritta con aurea proprietà e perspicuità, ed il tema difficile vi si scorge trattato con assoluta competenza. L'autrice si mostra veramente compresa dello spirito del fröbelianismo. Ciò che è rara dote di simili scritti.

Il Divorzio. — Considerazioni e note pel dottor Giuseppe Tummolini. — Subiaco, tip. Angelucci.

L'autore, a nome della dottrina cattolica, spezza una lancia contro il divorzio; riassumendo una parte, del molto che si è scritto contro questa riforma sociale.

Brevi considerazioni contro la pena di morte nell'esercito di Giovanni Ferraris Marzano — Genova, stabilimento Artisti tipografi.

Breve opuscolo — tesi trita — conclusione poco convincente.

Le ligniti italiane e modo di utilizzarle con profitto nelle cave e nelle industrie e di poterle sostituire totalmente al carbon fossile — Memoria popolare dell'avv. Orazio Sapori — Siena stab. tip. Carlo Nava.

Decisioni della Commissione centrale sui reclami per le imposte dirette (Raccolta ufficiale) — Massimario 1868-1888 seguito da una raccolta di massime amministrative e giudiziarie sulla competenza e sui termini pei suddetti reclami e per l'accertamento dei redditi compilato da Luigi Princivalle — del ministero delle finanze — Roma, tip. Eredi Botta.

Commemorazione del principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta, letta dal deputato Giovanni Faldella al R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze, alla presenza del nuovo duca d'Aosta Emanuele Filiberto, addì 22 giugno 1890 — Torino L. Roux e C.

Modelli d'arte decorativa. — Collezione di rappresentazioni figurative e di ornamenti d'arte industriale — per disegnatori, pittori, scultori, decoratori etc. — Modes e Mendel editori. Sono usciti i fascicoli 8 e 9. Fra le belle tavole cromolitografiche citiamo: un acquerello di Meyer di caccia e sport; due allegorie raffiguranti la musica e la pittura di Kepler; pitture di chiesa in istile gotico di Niedling; stemmi di corporazioni, da un acquerello di F. Wüst ecc. Prezzo di ogni fascicolo L. 1,60.

Storia del Consolato e dell'Impero di Adolfo Thiers — Torino, Unione tip. editrice — Sono uscite le dispense 81 e 82 dell'accurata traduzione di questa importante opera storica. Prezzo del fascicolo L. 1.

La Divina commedia di Dante Alighieri corredata di note edite e inedite, antiche e moderne dal prof. Giuseppe Campi. Illustrata con 125 tavole separate. — Torino, Unione Tip. Editrice.

E' uscita la dispensa 24 (8.a del Purgatorio). Prezzo della dispensa L. 1.

Jesi-Pozzuoli. — Numero unico pubblicato in occasione delle onoranze a G. B. Pergolesi e Antonio Sacchini a Pozzuoli. — 21 settembre 1890. — Jesi, Tip. Floro Flori.

La Grande Encyclopédie. — La 261 dispensa pubblicata nella scorsa settimana, presenta uno speciale interesse. In essa si contengono eccellenti articoli sul diritto di cittadinanza in Grecia e a Roma, di Paolo Guiraud e Nachbaur e sulla civiltà di Nachbaur.

Segnaliamo ancora un bel lavoro di Carlo Lucas sulle Città operaie, argomento di grande attualità. Un'esemplare di saggio si spedisce a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C.ie via di Rennes 61 a Parigi.

Pietro Gagliardi

Ieri mattina, un mesto carro funebre, quasi coperto di fiori, fedeli interpreti della copia d'affetti che l'estinto lascia dietro di sè, riconduceva in Roma la salma del pittore Pietro Gagliardi che, in Frascati, ove ogni anno soleva recarsi a villeggiare, in luogo di sollievo al male che lo affliggeva, aveva trovata la morte.

Pietro Gagliardi era nato nel 1809, in un'epoca nella quale le grandi tradizioni della pittura italiana parevano quasi smarrite nel barocchismo dei pessimi continuatori dell'opera del Bernini, ma la sua eletta fibra d'artista lo tenne lontano dai difetti dell'epoca e l'affermò, ancora giovanissimo, pittore forte e originale, tanto che ai più del suo tempo parve anche un rivoluzionario dell'arte.

Testimone del gran risorgimento della scultura per opera del Canova, allievo dell' Accademia di S. Luca, nei primi passi nell'arte s'ebbe a maestri il Camuccini, il Landi, il Minardi, che primi s'erano adoperati a riportare la pittura alle grandi tradizioni dell'arte italiana. La sua opera però non risente l'influenza dei maestri, ma si riannoda a quel glorioso gruppo Romano che riportò a un grado tanto eccelso la pittura in Roma. Gruppo che, forse perchè non ben definito negli intendimenti, non lascia scuola e di cui non rimane che qualche venerando solitario, come il Podesti.

Discorrere ora a lungo delle opere di Pietro Gagliardi, della chiarissima fama che ancor giovane si levò attorno al suo nome, non solo in Italia ma anche all'estero, in Francia, in America, in Irlanda, in Spagna, a Malta dove sono sparse le sue opere, la ristrettezza dello spazio non consente.

Citerò: il grande affresco nella chiesa degli Schiavoni, la *Crocefissione*, prima delle sue opere nella quale a generale giudizio s'affermò artista perfetto: gli affreschi nella chiesa di S. Agostino e tra questi i profeti che ornano i pilastri, nei quali per reverenza al divino Raffaello, che aveva dipinto l'Isaia, si dimostrò imitatore sommo; i fatti principali della vita della Vergine; la cacciata dell'uomo dal paradiso terrestre: composizioni tutte d'un valore da resistere a lungo all'oblio che pur troppo minaccia tutte le opere dell'ingegno umano.

Nè l'uomo fu inferiore all'artista.

Il Gagliardi accarezzato da tutti, onorato dell'amicizia di tutti i grandi del suo tempo, socio d'ogni più eletta palestra d'arte, decorato della Croce d'oro al merito; Reggente, con esempio senza precedenti, da nove anni dei *Virtuosi al Pantheon*, non cercò mai le facili adulazioni della folla, gli articoli laudativi, i trionfi dell'esposizione. Anima elettissima, solo fra l'arte e l'affetto della famiglia divise la sua esistenza.

Negli ultimi anni la sua fattura, franca, gagliarda, vivace di colorito, s'era venuta come addolcendo, quasi velando: ma se le sue opere, da ultimo tutte di soggetto religioso, perdevano taluna di quelle brillanti qualità che da giovane lo avevano elevato alla celebrità, acquistavano una soavità d'espressione, un non so che di mistico, come una lontana visione di quel *al di là*, che la sua anima profondamente e sinceramente religiosa omai intravedeva quale mèta della sua lunga ed eletta carriera d'artista.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani discesero fino a doll. 1,03 1/2 allo staio; il granturco fino a doll. 0,44 1/8 e le farine fino a doll. 3,35 per barile di 88 chil.

A Chicago grani in ribasso e granturchi incerti, e a S. Francisco il frumento Standard fu quotato da doll. 1,37 a 1,40 al quintale.

A Calcutta i grani Club fermi da Rs. 2,14 a 2,15.

A Odessa i grani teneri si quotarono da rubli 0,86 a 0,98 al pudo, il granturco da 0,51 a 0,55, la segale a 0,68, l'orzo da 0,54 a 0,57 e l'avena a 1.26 col 5 per cento di esportazione. A Tunisi i grani si quotarono a P. T. 150 a 156, l'orzo da 75 a 78 e le fave a 95 il tutto al cafisso.

A Pest i grani si quotarono da fior. 6,99 a 7,02 al quint., e a Vienna da fior. 7,32 a 7,35.

Nel Belgio tutte le granaglie furono in ribasso. A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 25,60.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani si venderono da 22 a 25 al quintale a seconda del merito; a Bologna i grani da 23 a 23,50, i granturchi da 15,75 a 17, l'avena da 17 a 17,50, e i fagioli a 18, a Ferrara i grani da 22 a 23, a Verona i grani da 21.50 a 22,75, i granturchi da 15,25 a 16 e i risi da 35 a 43, a Milano i grani da 21 a 24, i granturchi da 14,50 a 16,50, la segale da 16,75 a 17,25 e il riso da 35,50 a 40, a Pavia il riso da 36 a 40, a Torino i grani da 22,50 a 24,50, i granturchi da 14,50 a 19, la segale da 16,50 a 18,50, l'avena da 18,75 a 20 e il riso da 29 a 38,50, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19,50 a 21,50 e i grani duri da 17,25 a 20, in Ancona i grani delle Marche da 23 a 24 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23 a 25 il tutto al quintale.

Oli d'oliva.

A Bari i prezzi praticati furono di L. 124 al quintale per Bitonto, da 119,25 a 121,65 per Molfetta e da L. 107,35 a 114,50 per le altre qualità. A Napoli in Borsa i Gallipoli pronti quotati a lire 86 circa, e per decembre a 80,50.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 120 a 150 al quintale.

A Genova si venderono 700 quintali di oli al prezzo da L. 105 a 125 per Bari, da 125 a 145 per Sassari, da 110 a 140 per Riviera e da 87 a 90 per cima di lavati, e a Porto Maurizio i bianchi sopraffini da 145 a 150, i paglierini da 128 a 135, le altre qualità mangiabili da 108 a 126, e gli oli da ardere da 95 a 100.

Bestiami.

In Arezzo i manzi da macello a L. 141 al quint. morto e il vitellame intorno a 160. A Milano i bovi grassi da macello da 135 a 145 al quint. morto, e i vitelli maturi da 155 a 165, gli immaturi a peso vivo da 80 a 90, i maiali grassi a peso morto da 95 a 105 e i magri a peso vivo da 95 a 105.

Caffè.

A Genova i prezzi praticati al deposito sono di L. 140 a 145 ogni 50 chil. per il Moka Egitto; di L. 132 a 142 per il Portoricco, di L. 118 a 120 per il Giava; di L. 116 a 118 per il S. Domingo, e di L. 104 a 130 per il Rio. — In Ancona il Portoricco venduto da L. 415 a 425 al quint. sdoganato; il Rio da 365 a 375 e il S. Domingo da L. 370 a 380.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda realizzarono L. 129,50 al quint. al vagone. — In Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 130 a 131. A Trieste i pesti austriaci pronti da fiorini 17 a 18 1/4. — A Parigi gli zuccheri rossi di gr. 88 sostenuti a fr. 35,50 al quint. al deposito, i raffinati a fr. 108, e i bianchi N. 3 a fr. 39,65; a Londra tendenza al sostegno e a Magdeburgo gli zuccheri di Germania di gr. 88 pronti a scellini 3,90 al quintale.

Sete.

A Milano oltre le provviste fatte del consumo indigeno si fecero varie operazioni in greggie per l'America. I prezzi ebbero tendenza al sostegno e furono i seguenti: greggie di marca 12/14 a L. 54; sublimi 8/12 da L. 52 a 53; belle correnti per l'America 13/16 a L. 51; organzini 17/20 sublimi da L. 58 a 58/50; belli correnti 17/20 da L. 57 a 57,50; le trame sublimi 24/28 a L. 55 e belle correnti a L. 52. Nei bozzoli secchi si fece da L. 11,50 a 12 il tutto al chil. — A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie Messina di 4° ordine 9/11 a fr. 60; dette di Piemonte 11/13 da fr. 59 a 60 e organzini 16/18 di 1° ord. a fr. 67.

Metalli.

A Londra il rame fu venduto a ster. 60,17,6 alla tonn.; lo stagno a ster. 98,7,6; il piombo a ster. 13,10 e lo zinco a ster. 24,10 il tutto per pronta consegna. — A Glascow i ferri pronti si contrattarono a scel. 49,6 la tonn. — A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 160 al quintale; lo stagno Banca a fr. 260; il piombo a fr. 33,50 e lo zinco di Slesia a fr. 63. — A Marsiglia l'acciaio francese a fr. 29 al quintale; il ferro francese a fr. 22 e il piombo da fr. 31,50 a 32,50. — A Genova con tendenza calma il piombo da L. 35 a 35,50 ogni 100 chil.; lo stagno da L. 240 a 290 a seconda della provenienza; il rame da L. 140 a 166; lo zinco da L. 60 a 66; la ghisa di Scozia da L. 8 a 8,50 e le bande stagnate per ogni cassa da L. 22 a 25.

Carboni minerali.

A Genova i prezzi praticati furono i seguenti; Cardiff da L. 29 a 32 la tonnellata; Newcastle da L. 24 a 25; Scozia a L. 23; Yard Park da L. 23 a 23,50; Newpelton ed Hebburn main coal da L. 24 a 24,50 e le qualità secondarie da L. 22 a 23.

Petrolio.

A Genova i prezzi praticati furono i seguenti: per il Pensilvania L. 13,75 al quint. per cisterna; L. 19 per i barili e L. 6 per ogni cassa il tutto fuori dazio e per il Caucaso L. 12 per cisterna; L. 16, 50 per i barili e 5,60 per le casse il tutto parimente fuori dazio. — A Trieste i prezzi del Pensilvania da fior. 9,25 a 10,50 al quint. — In Anversa a fr. 16.50 al quintale al deposito e a Nuova York e a Filadelfia a cent. 7,40 per gallone.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Ferrara, 20 (p. c.) — A un ricco possidente di Bondeno è stata mandata una lettera minatoria, la quale gl'ingiungeva di deporre, in luogo determinato, una grossa somma di denaro.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi sorpresero Enrico Bolognesi, noto pregiudicato, autore del ricatto, mentre stava ritirando il pacco, il quale avrebbe dovuto contenere il denaro.

Faenza, 21, ore 15,25. — Il trasporto della guardia daziaria Casalini è stato imponentissimo.

V'intervennero il municipio, il sotto-prefetto, il pretore, i delegati, il comandante la tenenza dei carabinieri, i militari del presidio, la banda municipale ecc.

Anche il municipio d'Imola era rappresentato al corteo.

Al cimitero parlarono il sindaco e il prof. Barbieri.

Uno degli uccisori si è costituito ieri sera.

Milano, 20, ore 19,30. — L'on. Compans, sotto-segretario delle poste e telegrafi, oggi ha lasciato la città, dopo avervi visitato minutamente le varie località atte a servire per sede dell'ufficio provinciale delle poste.

Pare che la gita del Compans a Como, ieri, abbia avuto per obiettivo d'indurre l'onorevole Carcano, dimissionario da sotto-segretario delle finanze, a ritirare le dimissioni, che questi diede, in seguito al ritiro dell'on. Doda.

Perugia, 21, ore 13,15 — Stamane, coll'intervento del Prefetto, del sindaco cav. Angeloni, del generale Mocenni e di quaranta rappresentanti di Società, fu inaugurato il Congresso dei comizi agrari dell'Umbria, nel salone dei Notari.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal principe Potenziani, che fu applauditissimo.

A mezzodì vi fu la seconda seduta, nella quale fu nominato a presidente onorario il prof. Raffaele marchese Antinori; a presidente effettivo, Eugenio conte Faina; a vice-presidenti, il principe Potenziani e il conte Manassei; a segretario, il prof. Giuli.

Fu trattato il primo tema sui patti colonici, l'esposizione ne fu fatta dal conte Manassei, presidente del Comizio di Terni.

Genova, 20 (p. c.) — All'associazione operaia di Sampierdarena, presieduta dall'on. Armirotti, è stato approvato l'ordine del giorno, tendente a far continuare l'agitazione fra gli operai nel paese, finchè i lavori privati e quelli per le ferrovie abbiano a farsi in Italia anzichè all'estero.

Firenze, 21, ore 15,35. — La commissione per l'*Esposizione Nazionale* di Firenze, recossi ieri dall'on. Crispi. Il Presidente della commissione, conte Alessandri, fecegli tutta la storia dell'iniziativa di Firenze e del lavoro fatto.

L'on. Crispi risposegli essere a tutti note le sue simpatie per Firenze, avendolo dimostrato ne' suoi discorsi alla Camera, e come membro del Governo; pregò però la Commissione di voler determinare il tempo preciso per quando Firenze vorrà tenere la sua Esposizione, per non danneggiare quella di Palermo.

L'on. Crispi è accolto dovunque da dimostrazioni di affetto e di simpatia.

Napoli, 21, ore 18,25. — Ieri ha avuto luogo a Pozzuoli l'annunciata inaugurazione (*Vedi Popolo Romano del 14*) dei busti ai sommi musicisti *Giovambattista Pergolesi* e *Antonio Sacchini*.

Il Pergolesi, nativo di Jesi, moriva in Pozzuoli il 16 marzo 1836, dopo aver là finito di musicare il suo divino *Stabat*; il Sacchini era nato a Pozzuoli.

Il nobile divisamento di onorare i due sommi artisti si deve a un Comitato, costituito espressamente un anno fa, in Pozzuoli, direttore ed anima del quale fu l'egregio medico Ivo Fiaccarini, coadiuvato poi colla massima energia del cav. Gennaro Rimoli, assessore di quella città per l' istruzione popolare.

Il ministero della pubblica istruzione, i municipii e cittadini di Pozzuoli e di Jesi concorsero con pubbliche e private offerte, che montarono alla somma di 3200 lire.

Con una così piccola somma, il Comitato in otto mesi condusse a buon fine quanto si era proposto.

Le onoranze furono precedute, ieri sera, da un concerto vocale e istrumentale nelle sala del *Tempio di Serapide*.

Stamane alle 11 il Comitato si è riunito nella sua sede, poscia recossi al Duomo, nel luogo ove è seppolto il Pergolesi, inaugurò una lapide con la seguente iscrizione, dettata dall'illustre prof. Giovanni Mestica: « A — Giambattista Pergolesi — che l'arte musicale innovando — creò — con portentoso genio — la melodia moderna — e ospite di questa città — in note celestiali — lo Spasmo dell'Addolorata — alle umane genti significava — giovane e moribondo — nato all'immortalità della gloria — nel dì 21 settembre 1890 — i cittadini di Pozzuoli e di Jesi — posero.

Monsignor Gennaro Vito, vescovo di quella città, che aveva sempre favorito gli intenti del Comitato, benedisse la tomba

Nel pomeriggio avvenne l'inaugurazione dei due piccoli monumenti nel giardino pubblico.

Vi assistevano il presidente del Comitato che consegnolli al sindaco, il suddetto comm. prof. Giovanni Mestica, rappresentante del ministro della pubblica istruzione, i rappresentanti del municipio, del R. Conservatorio musicale di Napoli, del municipio di Jesi, nonchè le autorità politiche della provincia e del circondario.

Parlarono applauditi il cav. Fiaccarini, presidente del Comitato, il sindaco cav. Capomazza, il prof. Mestica, rappresentante il ministro della pubblica istruzione, il quale accennò alla vita e all'arte del Pergolese, il prof. Ragnisco, il maestro Platania, il conte Giusso e il duca di San Donato.

Il discorso del Mestica, elevato e profondo nella sostanza, eletto nella forma, entusiasmò gli uditori.

Furono spediti telegrammi all'on. Boselli ed al marchese Honorati, sindaco di Jesi.

I due monumenti, che misurano ciascuno tre metri di altezza per uno di base, sono opera del giovane scultore napoletano Francesco Nasti, figlio di operaio e operaio egli stesso e allievo della scuola operaia di Napoli.

Fu ammiratissima la corona di bronzo che il municipio Jesino fece deporre sul monumento di Pergolese.

La città è festante e animatissima.

Alle 7 di stasera il giardino pubblico sarà splendidamente illuminato a luce elettrica.

Milano, 22, ore 1,15 — Nella notte scorsa, a Catone, frazione del Comune di Marcallo (Abbiategrasso), si manifestò un grave incendio, che distrusse parecchie case coloniche. Il danno si calcola a circa 25.000 lire.

La bambina Oldani, undicenne, fuggendo con masserizie, si fratturò una gamba.

— Oggi, nel salone del Consolato operaio, si adunarono circa 300 operai, invitati dalla « Lega di resistenza ». Si fece una discussione, che la Questura aveva voluto evitare, vietando il Comizio degli operai meccanici.

Il delegato interruppe più volte gli oratori.

Venne votato un ordine del giorno, con cui, dichiarando inefficace l'azione degli uomini di governo, per risolvere la crisi operaia, si nomina una delegazione operaia di 12 membri, la quale, ribellandosi ad ogni ingiusta repressione dall'alto, non riconosca ordini diretti che dal popolo, e ponga tutto in opera, onde cambiare l'attuale odioso sistema.

Al momento di nominare la delegazione, la maggior parte degli operai se ne schermiva.

Furono, sommariamente, eletti dodici operai disoccupati.

Deputati fuori Parlamento.

Popoli, 20. — Oggi gli on. deputati Marselli e Sardi sono venuti a visitare questo Comune. Erano a riceverli il Sindaco, la Giunta municipale, la rappresentanza del Consiglio comunale ed una rappresentanza delle due Società operaie del luogo, ed altri molti e distinti cittadini.

L'accoglienza fatta agli onorevoli deputati è stata, per quanto seria, altrettanto cortese schietta e cordiale.

Gli ospiti si son recati direttamente al municipio e di lì hanno visitato la pretura. Poscia si sono recati a vedere gli importanti lavori della deviazione del fiume, la officina Hoffman per la lavorazione dei laterizi, la segheria idraulica, l'ospedale, le scuole, lo stabilimento balneario, e son rimasti davvero ammirati dei progressi che va facendo questo paese, così nel miglioramento edilizio ed igienico, come nelle iniziative industriali e commerciali.

Lungo tutto il percorso delle vie, gli onorevoli Marselli e Sardi furono fatti segno ad attestazioni spontanee di rispettosa simpatia.

Alla fine del pranzo, servito nel municipio, l'egregio sindaco signor Luigi Ricci, il cav. Ercole Pezzi ed il cav. prof. Ignazio Cerasoli hanno con calde parole brindato agli ospiti graditi ed all'on. Angeloni, non presente per motivi di salute.

Gli onorevoli Marselli e Sardi risposero commossi per tanto cordiale accoglienza facendo entrambi fervidi voti pel benessere di Popoli.

Applauditissime furono le loro brevi ed efficaci parole.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al San Carlo di Napoli, l'*Amleto* di Thomas, verrà dato con la Calvè, la Novelli e il baritono Maurel, artisti coi quali è certo il successo di quel capolavoro.

— Per la stagione di carnevale al Carlo Felice a Genova si rappresenteranno la *Cavalleria Rusticana*, il *Cid* e il *Re Lear*.

A quanto prima l'elenco degli artisti scritturati per rappresentare quelle opere.

— A Bologna, al teatro del Corso, quanto prima si darà la *Cavalleria Rusticana*.

— Torino, alla fine di questo mese, rivedrà al Carignano l'*Ero e Leandro* del povero Bottesini, col basso Tamburlini, con la signora Adriana Busi e col tenore Cutica.

Quindi vi andrà in scena la *Favorita* e finalmente l'opera nuova *Andrea Del Sarto* dell'egregio e giovane maestro Vittorio Baravalle, su libretto di A. Ghislanzoni.

Drammatica — Al teatro Lessing di Berlino è stata assai applaudita una nuova commedia in tre atti di Oscar Blumenthal intitolata *Il secondo viso.*

— Giorgio Duruy, il cui ultimo romanzo *Fin de Rêve*, ha sollevato una curiosità così grande, ha pubblicato ora per le stampe un dramma in quattro atti, che agita i problemi più ardui della filosofia moderna. *Ni Dieu ni Maître*, così si chiama, è un'opera letteraria e filosofica ed è preceduta da una prefazione in forma di dialogo assai curiosa.

Se si deve giudicare dalle discussioni che già si sollevano è destinata ad avere un grande successo.

(N.) **Spezia**, 21, ore 9.20. — Per l'occasione del varo della *Sardegna*, nel nostro teatro si diede ieri sera una recita straordinaria del *Trovatore*. Il teatro era pienissimo. Entusiasmo al colmo.

Fu una splendida serata. Ovazioni al tenore Signorini, alla Di Monale, alla Casaglia, al Giannini e al Travaglini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 22 Settembre - S. Maurizio.

Leva il sole alle ore 5,48 m. — tramonta alle 5,53 s.
Leva la luna alle ore 2,9 s. — tramonta alle 11,9 s.

BOLLETTINO METEORICO.

21 settembre 1890.

Solita alta pressione Centro, 776 Russia; bassa Nord-vest Europa.

Italia 24 ore: barometro poco alzato; Sardegna 765; Cosenza 770; poche pioggie qua là e venti interno levante.

Stamane pioggie estremo Ovest Italia, nuvoloso Nord e Sardegna, sereno altrove. Venti interno levante.

Probabilità: venti freschi di levante giranti a scirocco, nuvoloso con qualche pioggia versante occidentale, nuvoloso sereno altrove.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	22.9	15.6	Roma	25.3	14.0
Venezia	22.4	16.6	Foggia	24.0	12.8
Torino	18.1	14.7	Bari	20.3	11.6
Firenze	25.7	12.5	Napoli	23.1	17.0
Ancona	21.8	16.8	Cagliari	24.8	20.0
Perugia	24.2	14.8	Palermo	26.7	15.3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. Gr.	10 4	Zurigo. . Gr.	12 0
Pietroburgo	11 2	Trieste	19 5	Lugano	14 0
Mosca	8 2	Madrid	—	Ginevra	13 0
Odessa	11 3	Lisbona	—	Costantinop.	15 2
Amburgo	14 0	Parigi	13 9	Malta	21 7
Praga	9 8	Nizza	14 0	Algeri	—
Vienna	12 0	Monaco	11 0		

PAROLA QUADRATA.

Si trova anche in poc'acqua,
Si trova in Oriente,
Si trova in mezzo a l'Africa,
Si trova in ogni cuor.

Spiegazione della sciarada di ieri: VERSI-PELLE.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Bizzarrie della legge inglese.

Un ragazzo di quattordici anni salvò, giorni sono, due suoi compagni più piccoli, che stavano per annegare nel Regent's Canal.

Il *coroner* lo felicitò del bell'atto, soggiungendo: « disgraziatamente bisogna che il vostro coraggio trovi la sua ricompensa in se stesso. Le nostre leggi non concedono il premio di salvataggio che a colui che riconduce a riva un cadavere! »

Questo regolamento barocco vige tuttora in Inghilterra.

Un duello al cannone.

I giornali messicani raccontano che due ufficiali si sono battuti di recente in condizioni affatto nuove.

L'arma scelta era l' « howitzer » con bombe esplodenti.

Gli ufficiali erano situati a cinquecento passi uno dall'altro.

Il duello ha avuto un esito fatale; uno dei combattenti fu mandato in frantumi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 26,0 — minimo 14,0.

Giunta amministrativa. — Nella sua ultima seduta, la Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni;

Bassan di Sutri, Bomarzo, S. Giov. di Bieda, Affile, Arsoli, Caleata, Celleno, Cerreto Laziale, Civitacastellana, Civitella d'Agliano, Colonna, Fabbrica, Farnese, Fornocilo, Graffignano, Gerano, Gorga, Grotta S. Stefano, Marta, Monte Porzio Catone, Moricone, Monte Fiascone, Norma, Nepi, Oriolo Romano, Palestrina, Piansano — Approva il regolamento per la distruzione delle cavallette.

Roviano, Strangolagalli, Soriano, S. Gregorio da Sassola, S. Angelo Romano, S. Felice Circeo, San Martino, Sutri, Vico nel Lazio, Vivaro Romano, Vallepietra, Valierano, Vallinfreda, Vitorchiano —

---

61 APPENDICE 61

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

Cheverny esitò. Nel suo cuore seguiva una lotta. Il suo onore di soldato e di gentiluomo si ribellava al ricordo della colpa commessa dal giovane... ma il suo cuore rammentava il Tonchino, e il giorno in cui il giovane affrontò la morte per salvare lui...

Giacomo realmente soffriva.

Non era possibile il dubitarne. Egli sarebbe morto, lo si vedeva.

Il colonnello per la prima volta cominciò a dubitare.

Egli si domandò se Giacomo non dicesse la verità... se non fosse stato la vittima di un caso.

Ma come saperlo?

E di fronte all'impossibilità di avere questa prova, egli sospirò.

Non ebbe la forza di negare tale favore al giovane.

— Bernardo, disse egli, conduci Giacomo da tua madre...

— Grazie colonnello, disse il sott' ufficiale con voce commossa, e giacchè siete tanto buono vorrei farvi un'altra domanda. Ho scritto a Maggiorana che ero infelice e che avevo delle idee di morte.

« Maggiorana certamente verrà a Nancy per consolarmi. La riceverete voi?

— Certamente — disse il colonnello con calore.

— Non ho più nulla a domandarvi, grazie mio colonnello.

Fece il saluto militare ed uscì; intanto Cheverny diceva fra sè:

— Chi dunque ci darà la chiave di codesto enigma?

Una mezz'ora dopo i due soldati rientravano alla Pépinière.

Bernardo, vedendo Giacomo tanto triste, non volle lasciarlo solo, e lo seguì nella sua stanza.

Michele non vi era.

I sott'ufficiali dispongono ed abbelliscono le loro stanze come credono.

Alcuni — i più ricchi — arrivano perfino a mettervi il pianoforte.

Giacomo e Michele non erano giunti fin là, ma tutti e due si erano occupati per rendere la loro stanza elegante e confortabile.

Appese alle pareti vi erano delle stampe, che rappresentavano delle scene dell'ultima guerra, e queste erano un regalo di Maggiorana. Vi erano pure delle fotografie, dei fiori e delle armi.

Sopra al letto di Giacomo stava appesa una pistola, finamente cesellata, arma di lusso, che il sott'ufficiale teneva alla portata della sua mano.

Bernardo osservava tutto attentamente.

La pistola attirò specialmente i suoi sguardi. Giacomo se ne avvide e sorrise tristamente.

— Da qualche tempo codesta pistola la considero come un possibile rimedio........ — Ecco un'amica che mi sbarazzerà della vita se essa diviene assolutamente insopportabile. L'ho caricata con cura speciale. La capsula è incartata, perchè la polvere non la possa avariare. E vedi, Bernardo, questa pistola forse era predestinata. Essa ha rappresentato una parte importante quando non avevo che due giorni di vita. Forse dovrà aiutarmi per andar prima all'altro mondo....

— Perchè far codesti discorsi che tanto mi affliggono?

Giacomo scosse il capo:

— Hai ragione. Quando ci si vuole uccidere non si dice agli altri, altrimenti pare che lo si dica per esserne impediti. Credi pure che non ne parlerò mai più.

— Sarò contento se non me ne parlerai più; ma devi anche cercare di non pensarci.

— Ciò è più difficile e non dipende dalla mia volontà. Io non domando che di vivere, e vivere felice facendo il mio dovere. Una volta ero così allegro... E' forse mia la colpa?

Bernardo, quasi istintivamente, staccò dal muro la pistola esaminandola attentamente:

— Stai attento — disse Giacomo — ti ho pur detto che è carica!

Le cesellature erano finissime e Bernardo le ammirava.

Improvvisamente trasalì.

La sua mano tremò... e impallidì.

Sotto il calcio aveva visto una corona da conte e sotto la corona questa divisa: *Sempre avanti.*

Era la divisa della famiglia Pontales, della famiglia di sua madre.

Non rimase lungamente in dubbio: sotto la divisa: *Sempre avanti* vi erano incise le cifre *A. P.*

Tosto pensò a suo zio che si chiamava Antonio.

Levò gli occhi turbati.

Fortunatamente Giacomo era occupato a cambiar posto ad una stampa e gli voltava le spalle.

Bernardo riattaccò la pistola al chiodo.

Tremava talmente che credeva di non arrivarci.

Si sedette sul letto pensieroso.

Che significava tutto ciò? Da dove veniva quell'arma che certamente aveva appartenuto alla famiglia di sua madre? Come mai Giacomo se ne trovava in possesso?

Mille pensieri si affollarono alla sua mente.

Aveva anche nelle orecchie le parole dette da Giacomo con tanta amarezza: « Questa pistola ha rappresentato una parte importante quando non aveva che due giorni di vita. Forse dovrà aiutarmi per andare all'altro mondo. »

Bernardo si domandava: « Quale parte ha rappresentato? »

Se Giacomo non avesse detto nulla, forse Bernardo avrebbe pensato che fosse stato un regalo di sua madre al sott'ufficiale... Ma no!..

Giacomo si rivolse:

— A che pensi?

E vedendo il giovane soldato pallido e turbato se ne inquietò:

— Che hai dunque?

Corsegli vicino prendendogli le mani.

— Ti ho afflitto colle mie parole?

— Sì, disse Bernardo.

— Te ne chieggo scusa... Mi perdoni?

— Ti perdono!

— Allora sorridimi...

Bernardo sorrise ostentatamente, ma Giacomo non vi badò più che tanto e si rimise ad accomodare o modificare i ninnoli che adornavano la sua camera.

— E' molto tempo, disse il soldato, che hai codesta pistola?

— L'ho sempre avuta... cioè, non l'avevo io ma l'aveva Routard, il mio padre adottivo; Maggiorana la portò seco a Parigi, e me la diede come une reliquia. Venendo a Nancy l'ho presa per adornarne la mia stanza.

— Sai come l'abbia avuta tuo padre?

Il seguito in quarta pagina

Approva il regolamento per la distruzione delle cavallette.

Tivoli — Si dichiara incompetente sulla domanda di svincolo della cauzione dell'ex-esattore.

Monteromano — Idem idem.

Palombara — Autorizza il ricorso in cassazione nella causa contro il principe Borghese.

Banco — Respinge il ricorso contro la tassa esercizio presentato da Fratarcangeli Modesto.

Civitacastellana — Accoglie il ricorso contro la tassa focatico presentato da Cazzaniga vedova Battista.

Nettuno — Autorizza l'affitto per oltre un dodicennio di acqua a Trevatelli e Sisti.

Formello — Autorizza il mutuo di L. 17,033, colle Società per condotta d'acqua.

Roma — Approva il contratto per manutenzione di sonerie elettriche.

Ronciglione — Approva il regolamento per il mercato.

XX Settembre — Nella giornata di ieri sono pervenuti al R. Commissario altri telegrammi dalle seguenti città italiane: Dai sindaci di Ancona, Sassari, Barletta, da Civitella Romagna, da Miglianico, da Rutigliano, dal presidente dell'antico fascio operaio di Barletta, dal presidente della Società insegnanti della provincia di Pisa, dalla gioventù di Lecce, dai reduci garibaldini di Orbetello, dal presidente del Comitato di Barga, da Chiusdino e da Monticiano.

Dalle colonie italiane all'estero sono pure pervenuti al R. Commissario bellissimi telegrammi, tra i quali quelli del Comitato della Lega franco-italiana a Parigi, dai consoli di Bordeaux e Laurium, dal Club italiano a Lugano, dalla Società «Unione italiana» a Zurigo, da Pietroburgo e da Tunisi.

Croce bianca. — L'Associazione della Croce Bianca, in occasione del XX anniversario della presa di Roma, ha spedito a S. M. il Re un telegramma ed ha avuto in risposta il seguente:

« *Presidenza Sodalizio Croce Bianca, Roma.*

« S. M. il Re mi incarica ringraziare codesto sodalizio per essersi associato all'omaggio oggi reso da Firenze all'Augusto di Lui genitore e per i nobili sentimenti ad essi ispirati dalla ricorrenza del XX Settembre.

« Per il Ministro: *Rattazzi.* »

A Civitavecchia. — Sua Maestà, in gradimento dell'omaggio reso da Civitavecchia alla gloriosa memoria di Re Vittorio Emanuele, ha inviato al sindaco le insegne di ufficiale della Corona, agli on. Tittoni e marchese Guglielmi quelle di uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro, la croce di detto ordine al cav. Raffaele Alibrandi e al dott. Tommaso Alessandri, e la croce di cavaliere della Corona allo scultore Ridolfi, autore del monumento.

Queste sovrane e meritate ricompense ai promotori e ordinatori delle feste di Civitavecchia furono salutate da una cordiale manifestazione della cittadinanza.

Promozioni. — Il sottoprefetto di Frosinone, cav. Carletti, è stato con recente decreto promosso alla prima classe nel primo grado.

— Il cav. Germanio, consigliere alla prefettura di Roma, è stato promosso alla 2.a classe del primo grado.

Il nuovo questore. — Oggi giungerà in Roma il nuovo questore, cav. Eugenio Felzani, per prendere la consegna dell'ufficio.

Il nuovo questore, dopo aver presa la consegna, partirà per Bari, onde prendere la famiglia.

Cucine popolari. — Il Comitato generale delle cucine popolari di Torino, ha diretto al suo presidente onorario, comm. Luigi Pagliani, direttore della Sanità pubblica, e tanto benemerito delle nostre cucine popolari, la seguente lettera:

« Il Comitato ha presa visione con grato animo del saluto cortese che la S. V. ha ben voluto inviargli a mezzo telegrafico il 8 corrente in occasione dell'inaugurazione d'una nuova Cucina popolare ed è ben lieto di valersi, in ogni occasione, confermata la simpatia e la benevolenza dell'amatissimo suo Presidente onorario.

Dolenti di non potere alcuno di noi accettare l'invito all'inaugurazione delle due nuove Cucine popolari di Roma, il comitato mi affidava il gradito incarico di porgerle congratulazione ed auguri cordiali per la nuova intrapresa.

All'espressione di tali sentimenti ecc.

Fir: il presidente *E. Goldmann.*

Appalti di lavori comunali. — Il 9 del prossimo ottobre, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto di parziali rinnovazioni del selciato nel corso Vittorio Emanuele e nella via del Corso e quella pei lavori di chiusura delle aree di proprietà comunale, situate fra le vie Leonina, di S. Francesco di Paola, e Cavour.

Le aste saranno tenute mediante schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Una lanciata di colombi. — Ieri, tra le feste geniali della giornata, fu eseguita in Rieti una lanciata di 170 colombi della Colombofila romana. Il municipio aveva assegnato quattro premi: una medaglia d'oro, una d'argento e due di bronzo.

La Commissione, presieduta dal signor Guglielmo Jung, era composta dei signori Bombelli Enrico, Bertolola Girolamo Rossi, M. De Gasparis e Pietro Belluc[illegible].

I premi furono così assegnati:

Med. d'oro: ad Alessandro Muccioli per un piccione che percorse m. 932 al minuto;

Med. d'argento: ad Achille Grassi per un colombo che ne percorse 922;

Med. di bronzo: all'arch. Riem Francesco per un colombo che percorse 914 metri al minuto ed a Bartolini Carlo propr. di un piccione che fece 908 metri al minuto.

Vaccinazioni. — A cominciare da oggi e fino a nuove disposizioni torneranno a praticarsi le pubbliche e gratuite vaccinazioni in tutti i giorni della settimana, dalle ore 10 ant. al mezzodì, nelle sale situate in via del Campidoglio n. 8 e in quelle annesse all'ufficio della Regione Adriana in via Banco S. Spirito.

Scuole normali femminili. — Le due nuove scuole normali femminili di Roma avranno nell'anno scolastico 1890-91 i seguenti insegnanti:

La scuola di piazza Vittorio Emanuele, diretta dal cav. Pasquale, avrà la signora Borelia, le signorine Casali, Reberchini, Polinori, Vandetto, Dattoli, Scini, Mulzone, Gereschi e i signori Sanguinetti, De Bonis e Collina.

La scuola del Monte di Pietà, diretta dal cav. De Rossi, avrà le signore Manfroni e Pagano, le signorine Mestica, Cernusco, Garbini, Salvati, Calcagno, Annita e Adele Dobelli e i signori Ramoni e Bona.

Una premiazione a Frascati. — Nell'orfanotrofio-educandato Micara ebbe luogo giovedì scorso l'annuale premiazione delle fanciulle. Assistevano: il presidente sig. Ferdinando Micara, il sindaco cav. Valenti, il delegato scolastico cav. Giammarioli e numeroso ed eletto pubblico, tra cui si notava la sig.na Benedetti, ispettrice dell'Orfanotrofio, le signore Campoli, Seghetti, Giammarioli ed altre distinte signore e signorine.

Fu eseguita, sotto la direzione della sig.na Chiosi, la *Barcarola*, canto ginnastico del Pratesi; fu cantata la *Carità*, di Rossini; fu recitata dalla educanda De Nicola la *Morte di Giovanna d'Arco* e finalmente un ringraziamento commovente dell'orfana Flavia De Paolis.

Dopo un esercizio froebeliano del piccolo Clito Calvori si passò alla distribuzione dei premi:

Classe V: 1° con lode, sig. M. Sciola: 1° A. Campoli — 2° Gius. Seghetti.

Classe IV: 1° Flavia De Paolis, orfana — 2° Amalia Cinti, educanda.

Classe III: 1° M. di Tomaso, orfana, e il 2° a Rosina De Nicola, educanda.

Classe II: 1° a Giulia Luzi, educanda, e 2° a Ida Fiziolelli, orfana.

Classe I: 1° a Teresa Cofano, orfana, e Annaleta Cardinali, educanda.

Francese: Giuseppina Seghetti — Lavori donneschi: 1° a Matilde Sciola e Telari Pia: 2° a Curti Ginevra e Cristina Minnieri — Condotta: Gius. Seghetti e Maria Ciccetti.

Asilo: 1° a Clito Calvori e 2° Aida Amadei.

Si chiuse la bella festa, per cui va lode agli amministratori ed all'egregia superiora sig.a Elena Sottili, che coadiuvata dalle brave suore, dirige il filantropico istituto, con un gran concerto campestre, eseguito da tutte le orfane ed educande accompagnate dall'orchestra e pianoforte dal bravo maestro Mancini e dal sig. Paolo Loquenzi.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 5 al 12 corr.

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 693, entrati 532, guariti 466, trasferiti a S. Galla 13, trasferti ad altro ospedale 2, morti 20.

S. Galla: esistenti m. 152, entrati 13, trasferti ad altro ospedale 13.

S. Giovanni: esistenti fem. 363, entrate 77, guarite 72, morte 13.

S. Giacomo: esistenti m. 151, f. 141, entrati m. 35, f. 16, guariti m. 34, f. 14, morti m. 2, f. 3.

Consolazione: esistenti m. 96, f. 25, entrati m. 21, f. 6, guariti m. 19, f. 6, morti m. 2.

S. Gallicano: esistenti m. 121, f. 80, entrati m. 4, f. 1, guariti m. 2, f. 3.

Manicomio: esistenti m. 715, f. 451, entrati m. 5, f. 4, guariti m. 7, f. 2, morti m. 2, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 68, entrati 42, guariti 42.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Ventura Antonio, Calori Carlo, Toti Angelo e Bianchi Prunicau e C.i, Berloni Luigi, Scurti Luigi.

Ha accolti in parte quelli di Sagretti Claudio, Guggenbuhl e Mazzoni, Silenzi Filippo, Comparetti Riccardo, Rosi Giovanni, Piperno Giuseppe, Fiori Palma.

Ha respinti quelli di Fernandez Alessio, Garroni Ernesto, Caprioli Margherita, Bartolini Luigi, Perinelli Francesco, Lanciotti Paolo, Pieri Emanuele, Ambrosini Benedetto, Cicconi Luigi, Ludovisi Giuseppe, Cestoni Teresa (per tardività).

Fratellanza artigiana. — Ieri ebbe luogo il banchetto fra i soci della Fratellanza artigiana di Roma.

Parlarono applauditi il dottor Pinto per la Società, e il collega Brizi per la stampa.

Investimento mortale. — Ieri, a Monterotondo, mentre il carro, condotto da certo Silvestri Rocco, transitava lungo la via Fabio Giovagnoli, investì la bambina Gerardi Luigia, di anni 10, che voleva attraversare la strada, producendole una lesione gravissima.

Trasportata al civico ospedale la Gerardi moriva poco dopo.

Il carrettiere si costituì spontaneamente all'ufficio di P. S.

Infanticidio. — Verso le 10 pom. di ieri, in prossimità della gradinata della chiesa di S. Vito, da quel sagrestano fu rinvenuta una cassetta di legno ove era rinchiuso il cadavere di un neonato di sesso maschile avvolto in due cenci. Avvisatone l'ufficio di P. S. si recò sul posto l'ispettore Mainetti assieme al dottore Napoli Giuseppe.

Il dottore potè constatare che il bambino era nato vivo.

Il cadaverino fu trasportato nella camera mortuaria di detta chiesa e ne fu avvisato il giudice istruttore.

Intanto l'ispettore, proceduto un servizio di investigazione, riuscì ad arrestare certa Quadrati Erminia, di anni 27, da Pisa, domestica del colonnello Corte Luigi, abitante in via Principe Umberto, n. 132, p. 2°.

La Quadrati, messa alle strette, confessò ogni cosa. Disse di essere stata lei a rinchiudere il cadaverino nella scatola, depositandolo quindi sulla gradinata della chiesa.

Un po' di tutto — La scorsa notte, dopo il tocco, si sviluppò un incendio nel negozio di vino di Fioribanchi Guglielmo, in via Magenta 41.

Accorsi i vigili l'incendio fu spento.

Il danno ascende a lire 800 e la causa si ritiene accidentale.

— Ieri sera, il giovane Giovanni Tamburini venne a lite, in via Monte Tarpeo, con certo Angelini Geradico. Il padre del Tamburini, intromessosi per sedare la baruffa, ebbe dal Geradico una coltellata al fianco sinistro, guaribile in 10 giorni.

— All'Ospedale della Consolazione è morto, ieri, l'apparecchiatore del gaz Sante Cinalacqua, in seguito a ferite riportate alla testa, cadendo da una scala in via del Collegio Romano.

— Pascarella Agostino, di anni 50, sorvegliante della nettezza urbana, scendendo per le scale della sua abitazione accidentalmente cadde e si fratturò il piede sinistro.

Ne avrà per 12 giorni di cura.

— Furono arrestati in via Piè di Marmo perchè sorpresi in flagrante giuoco di lotto clandestino: Mazzuferri Giuseppe di anni 60, da Macerata, usciere; Caldani Umberto di anni 26, da Roma; Di Biagio Maria di anni 60, da Fano, e Mazzuferri Giuseppa, di anni 19.

A costoro furono sequestrati registri e somme provenienti dal giuoco.

— Furono pure arrestati: in via Nomentana Renzi Lorenzo, perchè tentava di borseggiare una signora;

Grillo Achille, di anni 16, perchè in piazza dei Cerchi involava degli effetti di biancheria;

Lanzi Giovanni per questua illecita.

Omonimia. — Castelli Luigi di anni 20, studente di musica, figlio di Gustavo Castelli negoziante di mobili con impresa di vendite in via Torino 115, tiene a far sapere che nulla ha che vedere con quel Castelli Luigi di anni 17 arrestato in piazza Colonna per aver gridato *Viva Barsanti*, la sera del 20 settembre.

Ciò per norma di tutti i conoscenti di famiglia che numerosi accorsero in sua casa per appurare il dispiacevole incidente.

Semi-convitto Marchi — Arco dei Ginnasi, 25 — Anno XXXII. — Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre.

Lo *Chalet* della Stazione— A giorni si aprirà il grandioso ed elegante *Chalet della Stazione*, piazza dei Cinquecento, ad uso birreria, caffè e colazioni alla forchetta. Essendovi un comodissimo palcoscenico adatto per spettacoli, quelle compagnie di operette od altro che desiderassero entrare in trattative per l'affitto, potranno rivolgersi all'Agenzia Fornari, piazza Crociferi n. 4.

Cavalli e muli all'asta. — Questa mattina alle ore 10, nella piazza di S. Giovanni in Laterano, avrà luogo la già annunciata vendita di cavalli e muli.

Quel che più interessa si è che in detta vendita si troveranno due magnifici cavalli, uno di razza inglese e l'altro di razza ungherese, i quali avranno certamente molti amatori per la loro bellezza, e qualità fisiche. I detti cavalli si garantiscono a forma di legge. La vendita è affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Per chi soffre di stomaco e di catarri intestinali cronici, di coliche, vomito, scioglimento di ventre ecc., il rimedio efficacissimo ed innocuo, adottato da tutti e consigliato dai medici, sono le gocce calmanti-digestive solfo-carburo-oppio-canforato del dottor Gori di Roma, legalizzate e permesse dal ministero dell'interno.

Ogni goccia ne contiene 1 milligr. circa. Si vendono in tutte le farmacie a L. 3 e L. 1,30 il *flacon*. Depositi: Manzoni, Società farmaceutica ecc. Si spediscono franchi, previo vaglia, più L. 1. Lo stesso dottor Gori riceve per consulti dall'1 alle 4 pom., in via Vittoria Colonna, 27, ai Prati di Castello.

Società per l'industria dei saponi ed olii. — Non è la prima volta che intratteniamo i nostri lettori a proposito di questa Società importantissima, i cui prodotti vanno incontrando sempre più il favore generale, non solamente in Italia, ma ben anche all'estero. E' questo per noi un fatto della massima soddisfazione e compiacenza, dappoichè ci è dato toccar con mano, che la industria italiana va progressivamente riconquistando il terreno perduto per assidersi al posto che meritamente le spetta. Senza tornare a descrivere le molteplici qualità di saponi comuni e profumati, che portano la marca pregevolissima di questa Società, vogliamo limitarci per oggi a richiamare l'attenzione dei nostri lettori e delle nostre gentili lettrici sopra una vera specialità, e cioè, sugli articoli profumati all'*iris fiorentina*. Questa pianta, dall'olezzo gratissimo, che ha estesa coltura nelle campagne toscane, è, quasi diremmo, una privativa della Toscana. Non v'ha storico italiano o straniero che, scrivendo le cronache illustri di Firenze, non abbia dedicato una pagina a questa pianta gentile, che fiancheggia olezzante moltissimi degli eleganti viali della città dei fiori.

La *Società per l'industria dei saponi ed olii*, che ha sede precisamente in Firenze, Corso dei Tintori 101 e suoi rappresentanti in Roma i signori Ravasini e Bozzo, piazza S. Silvestro 76, ha voluto consacrare questa pianta così decantata in diversi tipi indovinatissimi di saponi e profumerie che vanno rapidamente accattivandosi le simpatie di quanti ne fanno uso nelle loro famiglie. Noi ci rallegriamo vivamente coll'ottimo Consiglio d'amministrazione della Società e se anche la nostra parola può essergli d'incoraggiamento nell'opera intrapresa, questa parola noi la diciamo assai di buon grado, certi che il risveglio della *Società per l'industria dei saponi ed olii* sarà una nuova affermazione dell'industria italiana, la rivendicazione anzi d'un'industria, la quale, benchè naturalizzata straniera, ebbe la sua prima culla in Italia.

Piccola Cronaca di Roma

Nuovo Convitto in Tivoli — Nel prossimo mese di ottobre si aprirà il nuovo Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia Duca di Aosta » in Tivoli.

Per maggiori informazioni dirigersi al Preside Rettore: *Luigi Gamberale.*

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, 42, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Avviso scolastico Leggasi in quarta pagina.

Ricordiamo a tutti coloro che hanno bisogno subito di denaro, che la Ditta Castelli e Muccioli Giulio, con stabilimento di vendita in via Torino n. 115 (angolo via Nazionale), compra mobilio a pronta cassa e antista senza sconto denaro sulle vendite che vengono loro affidate.

Istituto femminile. — Leggasi l'avviso in quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Sino dalle prime ore della sera *tutto era esaurito!*

E questa è una nuova prova del fascino che esercita ancora sul pubblico italiano la musica di Rossini.

Stasera riposo e domani, per aderire alle insistenti richieste, si ripeterà la *Cenerentola.*

Iersera, tanto al **Valle**, col *Treno di piacere*, che al ***Quirino***, si fecero grandi piene.

Al Valle l'artista Emanuel darà alcune rappresentazioni straordinarie durante il mese di ottobre ed al Quirino, nello stesso mese, la compagnia milanese diretta dai Cavalli, darà delle rappresentazioni di operette, prosa e ballo, con un repertorio ed artisti eccellenti. Ne riparleremo.

Manzoni. — Questo teatro popolarissimo è divenuto il convegno di tutti gli abitanti dell'Esquilino e dei Monti.

Infatti, nella recita diurna col *Trovatore*, il Rizzini riportò un vero e trionfale successo. Egli dovè ripetere fra acclamazioni l'aria *Deserto sulla terra*; il terzetto del primo atto, *Di quella pira* ecc. Insomma fu tutta una festa per il bravo ed applaudito tenore.

Nella rappresentazione serale si dette la *Favorita*, con il debutto del tenore Marconi, che fu un vero e trionfale successo. Il Marconi ha voce bellissima, dolce, estesa, appassionata; canta con molta grazia e possiede una sicurezza di scena invidiabile. In conclusione, le sublimi melodie Donizettiane ebbero nel Marconi un interprete felicissimo. Si volle il *bis* di vari pezzi, fra i quali *Spirto gentil*, cantato da lui con grazia squisita, che, come esordiente, superò ogni aspettativa. Pel Marconi è assicurato un brillante avvenire.

Stasera e domani riposo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Il treno di piacere* — ore 9.
Quirino. — *Pamela Nubile* — Ore 9.
Manzoni. — Riposo.

Orti di Muzio Scevola. - Spettacolo variato e divertente — Ore 7 1[12].

Ultime Notizie

Questa mane sarà di ritorno in Roma l'on. Crispi, presidente del Consiglio dei ministri.

Saranno pure di ritorno tutti i ministri per prendere parte al Consiglio, che si riunirà, come fu annunziato, in giornata.

La direzione di Sanità Pubblica comunica che il piroscafo *India*, proveniente da Massaua con 400 uomini di truppa, arrivò all'isola Asinara il 19, dopo 14 giorni di traversata, con perfetta salute a bordo. All'Asinara tutti gli oggetti di biancheria e di uso personale furono lavati e disinfettati nella stazione sanitaria, valendosi della lavanderia e degli apparecchi a disinfezione a vapore ivi impiantati e in seguito a ripetute visite su tutto il personale viaggiante e di equipaggio da parte del sanitario locale, essendo riconosciuto non esservi alcun sospetto di malattia, fu ammesso il piroscafo a libera pratica questa sera 21.

L'on. Doda.

Ieri, dopo breve congedo dai capi servizio, l'on. Doda ha lasciato il ministero delle finanze ed è partito per Terni, dove gli auguriamo di trovare in seno alla famiglia quella pace, che sotto di lui non ebbero i contribuenti italiani.

La *Tribuna* di ieri sera, pubblicando il decreto di esonero dell'on. Doda, e la lettera col a quale il presidente del Consiglio partecipa il decreto, insiste sulla questione di costituzionalità, che nessuno mette in dubbio, perchè il decreto, che l'on. Doda ha passato alla *Tribuna*, non porta la firma del guardasigilli.

La nostra consorella non s'è accorta che si tratta di una *copia* del decreto, il quale porterà, in originale, come tutti gli altri, la controfirma del guardasigilli, quando sarà registrato dalla Corte dei Conti.

Del resto, a noi sembra che si renda con questa polemica un ben cattivo servizio all'on. Doda, giacchè chiunque, a questo mondo, occupa un posto qualunque e si sente dire che non è più d'accordo col capo, non aspetta che lo mandino via, ma se ne va da sè, per quel certo sentimento di personale dignità che è comune a tutti.

Questo, e non altro, è quel che salta agli occhi di chi legge il decreto e la lettera del Capo del Gabinetto, che lo accompagna.

Ministero delle finanze.

Con decreto ministeriale, in data di ieri, il cav. Edoardo Nazari, capo-divisione alle imposte dirette, è stato destinato a capo della divisione personale al ministero delle finanze.

Questa destinazione, da noi preveduta subito dopo il collocamento a riposo del comm. Stringhini, e per la quale non possiamo che rendere lode al ministro Giolitti, incontrerà il plauso generale, perchè il cav. Nazari è funzionario distintissimo, ed ha i modi e le qualità che si richiedono per quel posto.

Il cav. Secchi rientra al suo ufficio d'ispettore delle Intendenze.

Pei due nuovi capi-divisione alle gabelle, è assai probabile che il cav. Scamoni resti alla direzione del dazio, in sostituzione del cav. Gamalero, collocato a riposo, mentre non è definito se il cav. Gallina, ottimo funzionario delle dogane, assumerà la divisione del Corpo doganale rimasta vacante pel collocamento a riposo del cav. Bondesio.

Credito fondiario.

Il giorno 24 corrente avrà luogo a Firenze la riunione dei fondatori del nuovo istituto di Credito fondiario.

Il cav. Carnelli, prescelto a direttore, non potrà essere in Italia prima della metà d'ottobre. Il suo successore nella qualità di consigliere per le finanze e lavori pubblici nell'Eritrea, cav. Giuseppe Chiaraviglio, direttore dell'ufficio tecnico di finanza, funzionario assai competente, partirà per Massaua col prossimo postale.

Il XX Settembre all'estero.

(S.) **Pietroburgo**, 21. — Iersera la colonia italiana, riunitasi la prima volta tutta quanta sotto la presidenza del Console, festeggiò con solenne banchetto la ricorrenza del 20 settembre e decise di fondare una Società di mutuo soccorso.

Codice penale militare.

La Sotto-Commissione, incaricata di fare le modificazioni ai Codici penali militari dell'esercito e della marina, in armonia al Codice penale comune, ha compiuto il suo lavoro e presenterà il progetto completo del Codice penale militare alla Commissione plenaria, che si unirà il 28 del prossimo ottobre per discuterlo.

Al progetto è annessa una relazione del comm. Bacci.

Servizio postale con Massaua

Il Consiglio sanitario dell'Egitto, avendo determinato di ammettere in libera pratica a Suez e ad Alessandria i piroscafi provenienti da Massaua, purchè non comunichino con quel porto, il ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che quelli per Massaua operino colà lo sbarco in contumacia e quindi ripartano, imbarcando soltanto i dispacci postali in sacchi catramati.

Fino a nuovo avviso non si spediranno da Massaua pacchi postali, mentre continueranno ad aver corso quelli dall'Italia pei possedimenti del Mar Rosso.

Il movimento delle corrispondenze non subisce alcuna variazione.

R. navi armate.

(S.) **Spezia**, 21. — La prima divisione della squadra permanente partirà il 25 corrente per Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 21 3 pom. — Nessun giornale commemorò in alcun senso il grande avvenimento dell'occupazione di Roma.

— La statua di Garibaldi che verrà inaugurata a Nizza il 2 giugno 1891 è opera di grande stile.

Nel piedistallo sono scolpite varie allegorie internazionali ispirate evidentemente da un pensiero politico.

— I giornali francesi pubblicano notizie inquietanti intorno alla situazione nel Portogallo. Ho motivo di crederle inesatte.

La crisi portoghese

(S.) **Lisbona**, 20 — Numerose rimostranze furono dirette alle Cortes da Consigli municipali e da altre corporazioni contro la Convenzione anglo-portoghese.

In tutto il Portogallo vi ha ordine perfetto.

E' tuttora impossibile prevedere quando si formerà il nuovo ministero, stante la voce che corre che la malattia del Re si sia aggravata.

I fatti del Canton Ticino.

(N.) **Parigi**, 21, 12,45 pom. — Telegrafano da Bellinzona che, malgrado l'apparente tranquillità che regna nel paese, durante la notte, nelle campagne vi è un insolito movimento dei partigiani dei conservatori, principalmente nelle vicinanze dei villaggi.

Notizie telegrafiche da Berna portano che gli ex membri del governo provvisorio domandano che siano posti sotto l'accusa di aver violata la costituzione tutti i membri dell'antico governo conservatore.

(S.) **Berna**, 21. — L'ordine continua a regnare nel Ticino, ma numerosi Municipii protestano contro il ritardo usato nel ristabilire il governo regolare.

Congresso antischiavista.

(S.) **Parigi**, 21. — Nella chiesa di San Sulpizio, oggi, ebbe luogo la cerimonia religiosa per l'apertura del Congresso antischiavista, sotto la presidenza del Nunzio pontificio, mons. Rotelli.

Vi assistettero circa dieci mila persone.

Il cardinale Lavigerie disse che la crociata per l'abolizione della schiavitù è dovuta al papa Leone XIII. Dichiarò di non volere l'abolizione immediata della schiavitù, perchè numerosi schiavi morirebbero di fame; ma soggiunse che bisogna abolire immediatamente la caccia all'uomo. Ringraziò infine la stampa, anche quella che gli è ostile, imperocchè fa comunque conoscere l'opera sua umanitaria e nulla è più nocivo ad essa che il silenzio.

La questione armena.

(N.) **Pietroburgo**, 21, 1 pom. — Il signor de Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, che si trova da qualche tempo in Russia, non ritornerà al suo posto che alla fine del mese.

E' falso quindi che egli abbia presentato un *memorandum* alla Porta sulla questione armena.

Nei circoli ufficiali però si ammette che la Russia accoglierebbe con soddisfazione l'introduzione di riforme in Armenia, acciocchè possa venir messo un termine ai disordini, che il loro aggiornamento cagiona, in un paese così vicino all'impero russo.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 21. — Vi fu un duello fra Canivet, giornalista opportunista, e Millevoye, deputato bulangista. Millevoye rimase leggermente ferito.

(S.) **Bordeaux**, 21. — Vi fu un duello fra Gounouilhou, giornalista opportunista, e Chiché, deputato bulangista. Chiché rimase leggermente ferito.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 21, 2 pom. — L'arresto dei deputati irlandesi Dillon e O'Brien, non implicherà la rinunzia alla missione in America di cui dovevano far parte.

I deputati O'Connor e O'Kelly partiranno egualmente per gli Stati Uniti il 1° ottobre.

Intanto è stato telegrafato al signor Parnell, e fra pochi giorni sarà tenuta una riunione qui dai membri più eminenti del partito irlandese, per deliberare circa le misure da prendersi, in vista della probabile intenzione del Governo di sopprimere dappertutto la Land League.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 21, 1.10 pom. — Per ordine dello Czar, saranno stabilite comunicazioni telegrafiche tra i varii forti a Varsavia, a Now Georgijevsk, a Brest-Litovsk e a Jvangorod.

— Si afferma essere oramai decisa la creazione di un ministero speciale dell'agricoltura.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 21 — Dopo le manovre del campo di Koula, il principe Ferdinando assistette al pranzo degli ufficiali e fece un brindisi all'esercito bulgaro.

Il Principe fu portato in trionfo dagli ufficiali.

Quindi il Principe si recò a Turn Severin per incontrarvi la sua sorella, la duchessa Massimiliano di Baviera.

ORIENTE.

(N.) **Vienna**, 21, 2,20 pom. — Si ha da Costantinopoli che Bahri Pascià, governatore di Scutari, è stato destituito da tale carica e sostituito da Mauchouk Bey.

Notizie varie.

(S.) **Sofia**, 20 — La ferrovia di Costantinopoli da ieri ha riattivato il servizio.

Durante la recente grande inondazione alla frontiera turca annegarono 200 persone, fra cui un centinaio di soldati turchi.

(N.) **Madrid**, 21, 11,45 ant. — I danni cagionati dall'incendio dell'Alhambra si calcolano a centomila *pesetas*.

(S.) **New-York**, 21. — Dopo la catastrofe avvenuta sul Philadelphia-Reading-Railway, furono estratti dalle macerie venti cadaveri. Si crede che ve ne sieno altri trenta nel fiume, sotto i frantumi dei vagoni.

I ventisei superstiti sono tutti feriti.

Il cholera è scoppiato a Bergholy (Ohio).

(N.) **New-York**, 21, 8 ant. — Gli appaltatori per la costruzione del tunnel sotto il Niagara hanno incominciato i lavori con 200 uomini.

Il primo lavoro consisterà nello scavare tre pozzi, due dei quali profondi cento piedi.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 21, 2 pom. — Nel Minet-el-Bassal (mercato del cotone) è stato distrutto dal fuoco un magazzino di granaglie e cotoni.

I danni si calcolano a 50,000 lire sterline.

(S.) **Marsiglia**, 21. — Oggi, scoppiarono violenti uragani qui e nei dipartimento del Gard. I danni sono considerevoli. Si hanno a deplorare alcune disgrazie di persone.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Bombay**, 20. — Proveniente da Genova giunse iermattina il *Po*, della N. G. I.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 14 al 20 settembre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 35	1 50
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 35
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 20
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 65	1 80
Vitelli di campagna »	»	1 35	1 65
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	23 25	24 —
Grano id. id. 2.	»	22 65	22 75
Grano duro estero	»	24 —	24 50
Granone 1 q.	»	15 25	15 50
Avena fuori dazio 1. q.	»	10 50	10 75
Avena id. 2. q.	»	10 25	10 75
Orzo da birra	»	15 —	15 50
Farine f. d.	»	15 —	15 50
Zuccaro Centrifugo	»	146 50	148 —
Burro di Milano 1. q.	»	260 —	— —
Burro di Milano 2. q.	»	180 —	— —
Formaggio a marzolina	»	225 —	240 —
Formaggio a marzolina di vacca	»	210 —	— —
Formaggio pecorino vecchio fuori dazio c.	»	130 —	— —
Uova in partita	Cento	7 —	— —

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
DEMETRIO FANTASIA.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE SECONDA - AL REGGIMENTO

— Perchè mi fai tale domanda?

— Perchè m'interesso a te come ci si interessa di coloro che si amano. Tu non mi hai mai raccontato la storia della tua nascita...

— Vuoi saperla?

— Lo desidererei proprio...

— Curioso codesto tuo desiderio! Ma sono pronto a dirti tutto, prevenendoti però che non è nè una storia lunga, nè dettagliata, giacchè anche io ne so ben poco. Maggiorana sempre timorosa e prudente, imaginando che potesse nuocermi, ha sempre detto il meno che ha potuto, e solo quando sono stato grande.

— E la pistola?

— Senti dunque che ti dirò quanto so. Mi ascolti?

— Col massimo interesse.

— E' dunque da poco tempo che io so la verità intorno alla mia nascita. Maggiorana mi ha detto che fui trovato in una foresta al confine della *Sologne* e del *Blesais*. Li conosci codesti luoghi?

— Sì, disse Bernardo con voce alterata.

— Ebbene, tu ne sai più di me. Pare che colà vi sia una foresta foltissima che circonda il castello di Chambord e si stende fino alla Loira.

— Il parco di Chambord, la foresta di Russy e la foresta di Boulogne.

— Perbacco! sei forte in geografia!

— Del resto ciò è naturale, in quei paesi mia madre ha dei possedimenti.

— Dove dunque?

— Nei pressi di Blois, disse Bernardo senza voler precisare il luogo.

— Giacchè conosci tanto bene il paese, ti puoi fare una giusta idea del luogo preciso in cui mi abbandonarono... proprio nella foresta di Russy... sulla neve, nel mese di dicembre, a cento metri da Casson, il piccolo torrente che passa, dicono, ai piedi del castello di Chambord.

— In che anno?

— Il dicembre del 1859, poco dopo la guerra d'Italia.

— E non sai altro?

— Sì. Maggiorana mi vide proprio mentre mi abbandonavano. Essa vide mio padre...

— E tuo padre essa lo conosce?

— No: pensa all'età di Maggiorana; allora non aveva che quattro anni.

« Essa stava raccogliendo degli sterpi secchi, quando vide arrivare due uomini che si misero in posizione per battersi.

« Nessun colpo di pistola partì. Eppure uno dei due cadde. L'altro fuggì.

« Io ero fra i miei pannilini, adagiato su di un mantello di pelliccia, e la neve mi cadeva sopra. Però, mio padre — giacchè doveva essere mio padre in causa di alcune parole che Maggiorana gli intese dire — non era morto. Si levò, trascinandosi fino al Casson.

« Fu là che egli trovò la morte. Fu accidentalità, fu un suicidio? Routard non lo seppe mai...

— E il suo nome?

— Non l'abbiamo mai saputo... Routard mi portò nel suo carretto, lasciò il paese e non ci tornò mai più, appunto perchè temeva di rivelare il mistero della mia nascita, mistero ravvolto in circostanze così strane e tragiche.

— E l'altro, quello che fuggì?

— Sconosciuto egli pure.

— E la pistola...

— Ecco... Routard la trovò presso il mantello in cui io ero ravvolto...

— A quale dei due uomini apparteneva?

— Maggiorana non ha mai potuto dirlo. Essa era così piccina... poi aveva paura e si nascondeva... La notte si avanzava... Intorno a lei ormai non distingueva più nulla... e i ventidue anni passati da allora hanno confuso i suoi ricordi... ora...

— E dopo, mai più un indizio?

— Mai.

— Hai fatto osservazione alle iniziali che sono nella pistola?

— Perbacco! Certamente...

— Hai anche osservato la corona da conte?

— E la divisa: « Sempre avanti? »

— Sì, ho pensato che ciò poteva essere un indizio; ma perchè lo fosse, bisognerebbe che la pistola avesse appartenuto allo sconosciuto che fuggì appena mio padre cadde morto. Poi, questa divisa cosa vorrebbe dire? Se ci fosse uno stemma, tanto, sarebbe qualcosa.

« Ho cercato in diversi libri, ma non ho trovato niente.

« L'uomo poteva essere di una famiglia di nobiltà recente.

« Ma, come ripeto, cosa vale il far ricerche?

« Anche se si trovasse la famiglia come vi sarei accolto? Forse andrei incontro a nuove disillusioni, a nuovi tormenti.

— Forse, rispose Bernardo pensieroso.

Avrebbe voluto fare una domanda; ma non sapeva come formularla. Avrebbe voluto domandare a Giacomo:

— Il dramma si svolse nella foresta di Russy. Uno dei personaggi che ti interesserebbe di conoscere ha quali iniziali del suo nome le lettere A. P. Perchè non vai in quel paese per informarti a quale famiglia possano rispondere quelle due lettere? Ne troverai molte certamente; ma non ne troverai che una che abbia il diritto di mettere sopra quelle iniziali una corona da conte e al disotto quella divisa... potrebbe essere un dato...

Ciò che Giacomo non faceva, Bernardo si riprometteva di farlo.

Giacomo forse aveva avuto lo stesso pensiero, perchè scuotendo il capo mormorava:

— A che prò?

Bernardo era rimasto impressionato dalle confidenze avute.

In tutta la notte non potè chiuder occhio perchè sempre agitato da una folla di pensieri.

In quanto poi alla pistola egli non aveva dubbio alcuno che essa avesse appartenuto ad Antonio di Pontalès.

Lo sconosciuto era dunque Antonio... il vile che aveva lasciato l'avversario steso al suolo ed il neonato sulla neve...

Ed il padre? Qui il mistero era impenetrabile.

E il fanciullo?... E la madre?...

Quale interesse aveva avuto Antonio in tutto quel mistero?

Allora Bernardo pensò a sua madre.

Per caso era venuto a sapere il fallo che sua madre aveva commesso da ragazza. Fallo ignorato da tutti.

Quel piccolo abbandonato che fosse il bimbo di Margherita?

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Istituto Convitto S. Giuseppe di Cluny

situato in Roma, via Buonarroti, costruito per tale uso, con tutte le comodità, in posizione ridente, con giardino, le scuole ordinate secondo i vigenti programmi governativi, lezioni di musica, disegno e lingue straniere; apertura il 6 ottobre prossimo. Per informazioni dirigersi dalla Superiora.

Istituto femminile

diretto dalle suore di S. Anna e della Provvidenza in Roma, Via Buonarroti N. 4

(*angolo via Merulana*).

Ampio palazzo con bei dormitorii e corridoi, vaste aule per le scuole e giardino. L'istruzione comprende il corso elementare e quello secondario in relazione ai programmi scolastici governativi, con lezioni facoltative di piano-forte, di lingua francese ed inglese. Nutrimento sano, quale si addice a buona famiglia, vestiario uniforme. Retta mensile L. 45.

American Express C.°

La sola Compagnia Express di questo nome in America, autorizzata dal Governo per trasporti, da e per l'Europa, direttamente ai punti *interni* d'America, Canadà e Messico.

Tutte le altre compagnie Express così nominate che trafficano in Europa debbono transitare, il che produce necessariamente dei ritardi per le merci a Nuova-York.

Questa Compagnia non si fa pagare in nessun posto per dogana, nè per senseria o carreggio.

Le tariffe sono sempre così ridotte quanto quelle di tutte le altre Compagnie Express, e la responsabilità in caso di perdita è certa.

Le merci da qualunque parte d'Italia possono esser consegnate (con polizza di carico, e fattura vidimata dal Console Americano) ad **Alfred Lemon & C.** a Roma, Firenze e Livorno;

Fr.lli Pardo di Giuseppe a Venezia.

Le consegne possono anche esser fatte direttamente all'American Express C° 65, Broadway, New-York, N.Y.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI

MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pellicerie, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* **L. 2 — 1,50, 1,25,** *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 8,50.**

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 4** la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Rocchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 12 — **Ricci e Materozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

CHI DESIDERA

occuparsi della rivendita del giornale di Roma

IL POPOLO ROMANO

scriva all'Amministrazione e riceverà a volta di corriere le condizioni.

Macchine per Cucire

delle migliori fabbriche di Germania.

VIA DEL TRITONE, 69

Nuovi Straordinari Ribassi

Originale Sassonia Superba, L. 35 — Regina Margherita, L. 38 — Regina Margherita, nuovo grande modello, L. 40 — Sistema Singer, a mano, sopra base di ferro, L. 48 — Sistema Singer, a pedale, L. 70 — Sistema Singer, *Medium*, L. 78 — Sistema Howe, lettera C, per sarti e calzolai L. 85.

Macchine Wilson, Renanie originali, sistema Singer a mano ed a pedale con mobili eleganti a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla. I periodici diffusi si fanno pagar bene.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole cent. 75	**II. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, etc.		
25 parole cent. 50	**III. CATEGORIA**	In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poco conto.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIATTO D'OGGI a cent. 60 nel Ristorante «La Tribuna» Via Marco Minghetti. Bue al barolo con patate. — Fricassè di tacchino con risotto. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono

VILLINO DA VENDERE in Frascati. Area mille metri. Posizione amena presso stazione ferroviaria. Prezzo discretissimo. Dirigersi al signor Eugenio Panizza in Frascati (via Romana, 100)

LIBRERIA GIOVANNETTI Depretis 62, acquista a pronti contanti grandi e piccole partite di libri antichi e moderni di storia, letteratura, scienze ecc. in lingua italiana e straniera.

AVVISO SCOLASTICO Al 1. Ottobre, in via Milano, 26, si aprirà l'ISTITUTO PATERNO, che provvide alla sanità dell'alunno con uno scrittoio igienico d'invenzione sua. Chi desidera vederne il disegno, ed avere schiarimenti in proposito, legga il Programma. Il quale si distribuisce alla Libreria Paravia, alla Cartoleria Petruzzelli (Via Nazionale, 81) ed altrove. LA DIREZIONE. 664

SI VENDE un bigliardo in buono stato della fabbrica Pivola di Milano, che trovasi nella nuova sala di bigliardi, sita in Via S. Venanzio N. 13.

DELIZIOSA POSIZIONE Casino, vigna e giardinetto tutto cinque rubbie di terreno, vendesi in Stimigliano (Sabina). Ferrovia prossima, ci sono altre cinquantacinque rubbie di terreno da vendersi in apprezzamenti. Rivolgersi tabaccheria via Servio Tullio 10, Roma. 840

CEDESI VIVISSIMA AZIENDA generi correntissimi, situato in bella posizione. Occasione favorevole per chi desidera stabilirsi in commercio, utile netto Lire 6000 annue. Dirigersi Casa Commerciale, Cernaia 35. 855

CAFFÈ E LIQUORI Nella più bella posizione di Roma cedesi antichissimo negozio di caffè e liquori, prossimo via Nazionale, con annessa abitazione. Dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35.

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 187 si fanno operazioni su ori argenti, biancheria, cartelle Municipali e polizze del Monte gli oggetti sono a disposizione dei clienti per il termine prescritto. 804

DENARO si provvede con titoli, valori di Stato, Obbligazioni ferrovie Comunali, Provinciali, Consorziali, Azioni industriali, oggetti preziosi, polizze del Monte, Libretti e Buoni Cassa Risparmio, Via Cavour 117.

D'AFFITTARSI.

VILLA MIRAFIORI Affittasi in questa villa, situata fuori la Porta Pia, un'elegante palazzina, senza mobili, e, volendo, con annesso parco, bosco di alto fusto, laghetto giardino ecc. Dirigersi in via Gaeta N. 4, piano terreno. 847

APPARTAMENTI di sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, fontane da lavare Vicolo S. Rocco N. 9 (le chiavi dal portiere al N. 13) e via Merulana N. 284. 844

DIRIMPETTO ALLA POSTA centrale, d'affittare una bottega oppure 3 camere ad uso ufficio. 859

AFFITTANSI DUE QUARTIERI rinnovati, uno di cinque e uno di quattro stanze e cucina. Acqua Marcia e di Trevi, gas. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 846

D'AFFITTARE: Appartamento signorile Via Torino N. 122 piano 1., N. 6 camere tutte di prospetto, ingresso, camerini e cucina con acqua Marcia cantine, vasche, scala di marmo, gas, portiere, ecc. Grandi locali terreni per uso di Caffè restaurant e servibili per qualunque uso. Per trattative dirigersi ivi od in Via S. Chiara N. 49 p. 1. 842

VIA GOITO 39 p. 3., appartamento di 6 vani e cucina: p. 4. due appartamenti, uno di 7 vani e cucina, l'altro di 4 che può anche servire per studio di pittura. 858

SUL TEVERE Appartamento 7 vani e cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare ecc. Via Leccosa 66 p. p.. Visibile dalle 9 ant. alle 12 e dalle 2 alle 5 pom. 861

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Maccao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 823

QUATTRO GRANDI CAMERE e cucina con 2 ingressi, affittansi in Piazza del Paradiso 55 p. 3. Per trattative dirigersi Via Prefetti 17 p. 1. 834

GRANDE APPARTAMENTO di 14 stanze due cucine con separati ingressi, d'affittarsi in via Giulia 141, unitamente o separatamente. Per trattative dirigersi al 2. piano. 837

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantine, gas e portiere in via Mario de' Fiori 59 A p. p. 863

DUE APPARTAMENTI signorili, via Cavour 87 al primo piano, di 12 vani esposto al sole con camera da bagno, l'altro in via Balbo N. 7 A, di 7 vani con grande terrazza. 867

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione L. 150.

APPARTAMENTI signorili da 10 a 16 vani e bagno e volendo scuderie e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo sontuosamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 852

D'AFFITTARSI: Botteghe grandi e piccole in Via Tritone N. 194, 153, 204. — Piccoli appartamenti da L. 80 in su, appartamenti di N. 12 stanze, ascensore. Dirigersi Via Poli 53, computisteria. 839

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Via S. chiara 57, ammezzato. 823

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 821

OGGETTI GIAPPONESI Deposito di scatole in vero laccato giapponese con decorazioni per matrimonii; prezzi modicissimi. Per quantità ribasso d'uso del 5 0|0. Presso l'orologeria Bini, Uffici del Vicario N. 2. 843

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, dà consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

CORRETE TUTTI alla Trattoria del Pavone, Corso Vitt. Em., N. 319-321 presso il Banco S. Spirito, troverete scelti vini di Marino, scelta cucina, pesce fresco tutti i giorni. 861

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 683

STUDIO DI CONTABILITÀ Via S. Elena N. 17 p. 2. (presso Argentina). Impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci ed inventari. Riordinamento di scritture arretrate. Prezzi moderati. Abbonamenti per assistenza periodica. Lo studio è aperto dal mezzodì alle 3 e dalle 6 alle 9 pom. 834

LA SIGNORA TALINGA di distinta famiglia, insegna italiano, francese ed inglese anche a domicilio ai seguenti prezzi anticipati. Tre lezioni alla settimana L. 20 al mese; quattro 25; tutti i giorni 30. Scrivere posta restante, Roma. 867

CERCASI CAMERA e salottino bene mobiliato per signora sola, stabile in Roma. Scrivere indicando il prezzo subito R. S. Z. fermo in posta.

PERSONA TECNICA laureata, pratica costruzioni, specialmente edilizie, desidererebbe occuparsi presso studio d'architetto o ingegnere in Roma o presso impresa costruttrice. Scrivere G. B. Vagliani, Via Gioacchino Belli N. 110 interno 3, Roma.

VETTURA cavallo e finimento da vendere. Via del Mascherino N. 60.

GIOVANE con discreta calligrafia, buone referenze, è ricercato come apprendista presso banco. Dopo esperimento piccolo mensile. Accudire dalle 9 alle 10 ant. Corso 391 p. p.

UOMO stabile in Roma, cerca camera mobiliata decentemente e libera nuovi quartieri. Non spendasi più di L. 25 mensili. Offerte a Vincenzo Cuom.ni, Roma.

DISTINTO PROFESSORE patentato in computisteria accetterebbe posto presso conosciuta casa commerciale senza onorario per i primi tre mesi. Dirigersi all'Amministrazione del giornale.

CERCASI giovane per ministro di campagna. Salario da convenirsi. Dirigere lettera cav. Valerio Tedeschi e figlio, Viterbo. 845

DISTINTA SIGNORINA toscana, conoscendo grammaticalmente lingua italiana e francese, ricamatrice d'ogni genere ed altri lavori desidera occuparsi come dama di compagnia o istitutrice in qualche famiglia anche per viaggiare. Rivolgersi per precise informazioni Via Goito 35, mezzanino, interno 2. R. B.

SIGNORINA SENESE con diploma, parla francese desidera collocarsi come istitutrice o dama di compagnia presso ricca famiglia. Dirigersi Giuseppa Vieri, Sanmartino 53, Siena. 846

CERCASI PER FAMIGLIA di due persone cameriera, preferibilmente lombarda Necessarie ottime informazioni. Dirigere B V. 277 Fermo posta. 857

GIOVANE civil condizione, anni ventisette, cerca posto come cuoco in qualche famiglia. Rivolgersi via S. Agostino, pizzicheria Donnelli Giovanni Battista N. 5.

MAESTRA TEDESCA insegna la cetra, dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Rivolgersi via Rasella 152 piano terreno (presso la Piazza Barberini). 842

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni di francese e tedesco, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue Indirizzo C. L. Via de' Serviti N. 15 p. 2° 853

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia, volendo, anche salottino, vicino Corso Vittorio Emanuele (S. Andrea della Valle). Per informazioni dirigersi Farmacia Goretti, Piazza Farnese 43.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

CAMERA MOBILIATA spaziosa con due finestre. Prezzo modicissimo. Via Urbana N. 37 p. 2.

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 800

CAMERA da letto, studio e salotto mobiliati presso famiglia distinta, desiderasi persona seria. Via Torino N. 56 p. 1., presso Via Modena. 868

CAMERA oppure camera e salottino mobiliati, cucina e terrazza. Esposizione a mezzogiorno. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi drogheria Vanni, Via del Tritone 106 (rosso). 835

APPARTAMENTINO libero mobiliato, bella posizione, d'affittarsi. Dirigersi via Calatafimi 19-20. Negozio mobili. 859

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Aiene Grazie lettera N. 1, ricevuta stamattina 20 settembre, pregoti non mettere ferma posta perchè fanno difficoltà consegnarlo. Nel tempo che tutti qui 8 corrono vedere feste, io sono più del solito teco, sto scrivendoti per farti conoscere quanto tu sia impressa nel mio cuore mia mente e quanto tue sofferenze affannomi. Prego perchè ti cessino e non ti facciano dimenticarmi. Dal tenore tue lettere anche comprendo che sei cambiata causa gli strazi avuti. Queste non parlano più del tuo amore per me. Angiolo mio io ti amo più di prima e più le difficoltà che ci perseguitano, più ti adoro, vorrei saperti felice, vorrei vederti girare, soffocherei. La gelosia che mi ha fatto soffrire e mi fa tuttora, a questa sola devi attribuire se qualche volta eroti seccante. Gelosia che mi ha lasciato ricordo per tutta la vita. Amami sempre come mi amavi prima pensa me anche per allontanare mente da pensieri tristi, se ciò riuscisse sarei meno triste. Scrivimi tutto, sfogati meco, amami fedelmente, pensa che sono teco in spirito, quando tornerai? Desidero tanto rivederti dal 10 giugno, una sola volta potei vederti. Addio. 868

Adorée Mi sento tanto male, tanto triste, solo, chiuso in casa senza nemmeno il conforto di una tua lettera, una tua parola amorosa che mi rassicuri, mi conforti. Perchè privarmi così di tue notizie? Sai pure che è l'unica consolazione mia. Che cosa sarà di me se tu m'abbandoni? Mentre oggi stai divertendoti penserai a me che soffro tanto separato da te! Scrivimi presto, rassicurami che sei stata fedele! Ho tanto bisogno di un poco di pace! Mille ardentissimi tuo fedelissimo sempre amoroso. 867

28 agosto Domenica inserii giornale avviso appuntamento mercoledì. Attesi. Non venisti. Inutilmente sino oggi attesi lettera. Oggi assentomi pochi giorni Roma. Avviserotti ritorno giornale. Spero non sarai sdegnosa. Darò spiegazioni. 869

Antipatica Da sabato trovomi letto, oggi solo posso comunicartelo. Spero presto vederti, rimango casa per riguardo. 808

Ines Mancai appuntamento perchè lettera giunsemi tarda. Desidero altro o prima nove mezzo antimeridiane o dopo cinque e mezzo pomeridiane. Esatte indicazioni. T. U. 2222. 859

G. Grazie mille vostra cara lettera, lunedì dunque sono felice di parlarvi. Ricevete pure il libro che vi servirà per parlarci. A. N. 868

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26